Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 24 giugno** — **Numero 149**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 551 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico degli applicati delle Amministrazioni militari dipendenti è di 1600 posti, quello degli ufficiali d'ordine dei magazzini militari è di 350 posti e quello degli assistenti del genio militare è di 210 posti, senza ripartizione in classi.

Art. 2.

Lo stipendio iniziale è di L. 1500 ed i suddetti personali procedono nel ruolo da L. 1500 a L. 1800 e L. 2100 per aumenti biennali di L. 300 ciascuno; da L. 2100 a L. 2500 e L. 2900 per aumenti quadriennali di L. 400 ciascuno, e da L. 2900 a L. 3200 per aumento quinquennale di L. 300.

Il passaggio ai detti stipendi sarà ritardato di sei mesi per quegli impiegati che, a giudizio del Consiglio di amministrazione, non siano temporaneamente riconosciuti meritevoli del passaggio al maggiore stipendio. Sarà ritardato soltanto di tre mesi per gli impiegati provvisti dello stipendio di L. 1500 e 1800.

Art. 3.

Fintanto che il numero attuale degli applicati e degli

ufficiali d'ordine dei magazzini militari non sarà ridotto a quello indicato nell'art. 1°, i posti che si faranno vacanti saranno soppressi in ragione di un terzo.

Art. 4.

Alla data della applicazione della presente legge gli impiegati delle suddette tre categorie percepiranno lo stipendio secondo la progressione stabilita dall'art. 2 in ragione degli anni di servizio prestati dalla data di nomina all'impiego civile che attualmente ricoprono. Gli aumenti successivi verranno computati e conseguiti dalla data alla nomina al detto impiego civile secondo la progressione stabilita dal citato articolo. Però l'ammontare degli aumenti sugli stipendi attualmente percepiti non potrà superare le L. 300 durante il primo anno di applicazione della legge.

Art. 5.

Coloro che fossero attualmente provvisti di uno stipendio superiore a quello loro spettante, in ragione degli anni di servizio, percepiranno, quale assegno personale, l'ammontare della differenza, computabile agli effetti della pensione, fino a quando non avranno maturato il periodo di tempo necessario per conseguire lo stipendio successivo.

Art. 6.

La presente legge avrà vigore dal 1° gennaio 1914 e per la sua applicazione saranno effettuati negli stanziamenti dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per gli esercizi 1913-1914 e 1914-915 le variazioni risultanti dalla tabella annessa.

Disposizioni transitorie.

Art. 7.

È data facoltà al Ministero della guerra di consentire il passaggio nel ruolo degli applicati dipendenti a quei funzionari d'ordine dell'Amministrazione centrale della guerra, che, avendo uno stipendio inferiore a quello che percepirebbero nelle Amministrazioni militari dipendenti con le norme della presente legge, ne facciano domanda entro l'anno 1914.

Ai medesimi sarà assegnato lo stipendio loro spettante secondo le norme della presente legge in base agli anni di servizio, decorsi dalla data della loro nomina ad applicati delle Amministrazioni militari dipendenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 18 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRANDI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per gli esercizi finanziari 1913-914 e 1914 915.

Esercizio 1913-914

Maggiori assegnazioni.

Capitolo	Importo
Cap. n. 46. Personali civili tecnici di artiglieria e del genio (Assegni fissi)	27,150 —
» n. 47. Applicati delle Amministrazioni dipendenti ed ufficiali d'ordine dei magazzini militari (Assegni fissi)	293,850 —
	321,000 —

Diminuzioni di stanziamenti.

Capitolo	Importo
Cap. n. 24. Corpi di fanteria - Truppa (Assegni fissi)	25,000 —
» n. 26. Corpi di cavalleria - Truppa (Assegni fissi)	4,000 —
» n. 28. Corpi e servizi d'artiglieria - Truppa (Assegni fissi)	5,700 —
» n. 30. Corpi e servizi del genio - Truppa (Assegni fissi)	2,000 —
» n. 80. Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi e in casi anologhi	284,300 —
	321,000 —

Esercizio 1914-915

Maggiori assegnazioni.

Capitolo	Importo
Cap. n. 46. Personali civili tecnici di artiglieria e del genio (Assegni fissi)	60,400 —
» n. 47. Applicati delle Amministrazioni dipendenti ed ufficiali d'ordine dei magazzini militari (Assegni fissi)	696,800 —
	757,200 —

Diminuzioni di stanziamenti.

Capitolo	Importo
Cap. n. 24. Corpi di fanteria - Sottufficiali, caporali e soldati (Assegni fissi)	100,000 —
» n. 26. Corpi di cavalleria - Sottufficiali, caporali e soldati (Assegni fissi)	18,000 —
» n. 28. Corpi e servizi d'artiglieria - Sottufficiali, caporali e soldati (Assegni fissi)	21,500 —
» n. 30. Corpi e servizi del genio - Sottufficiali, caporali e soldati (Assegni fissi)	8,500 —
» n. 52. Premi, indennità e soprassoldi di rafferma ai militari di truppa (esclusi quelli per i carabinieri Reali, bilanciati al capitolo n. 31)	200,000 —
» n. 82. Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese per l'esercito	409,200 —
	757,200 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
GRANDI.

Il numero 558 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	1,415,630 81
2.	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	100,950 —
3.	Ministero - Retribuzione agli scrivani giusta il ruolo organico approvato con decreto Ministeriale 17 marzo 1909, n. 5000 (Spese fisse)	63,650 —
4.	Ministero - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	13,550 —
5.	Spese per la copiatura a cottimo	60,500 —
6.	Ministero - Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti	32,000 —
7.	Ministero - Spese d'ufficio	94,027 50
8.	Ministero - Fitto di locali per uffici dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	51,000 —
9.	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	27,400 —
10.	Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse)	696,379 50
11.	Consiglio di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	50,450 —
12.	Consiglio di Stato - Assegno per spese d'ufficio, per la biblioteca, per lavori straordinari e per manutenzione dei locali, giusta l'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 17 agosto 1907, n. 641, ed annessa tabella	38,560 —
13.	Consiglio di Stato - Fitto di locali (Spese fisse)	42,500 —
14.	Funzioni pubbliche e feste governative	25,000 —
15.	Medaglie e diplomi per atti di valore civile - Sussidi a benemeriti e loro famiglie (RR. decreti 30 aprile 1851, n. 1168 e 21 settembre 1879, n. 5078)	7,000 —
16.	Personale del servizio araldico - Stipendi (Spese fisse)	6,600 —
17.	Personale del servizio araldico - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,070 —
18.	Spese diverse pel servizio araldico (art. 10 del R. decreto 2 luglio 1896, n. 313)	9,330 —
19.	Indennità di traslocamento agli impiegati	235,000 —
20.	Indennità di missione al personale delle varie Amministrazioni dell'interno, escluso quello addetto ai Gabinetti del ministro e del sottosegretario di Stato	1,225,000 —
21.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	16,000 —
22.	Spese di posta: francatura di lettere, stampe e pacchi postali	12,000 —
23.	Spese di stampa	113,050 —
24.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	32,700 —
25.	Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
26.	Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale dell'Amministrazione centrale e provinciale, della Consulta araldica e degli archivi di Stato per lavori straordinari e maggiore orario	57,290 —
27.	Sussidi ad impiegati, scrivani ed al basso personale in servizio nell'Amministrazione centrale e provinciale, nel Consiglio di Stato e negli archivi di Stato	25,000 —
28.	Sussidi al personale già appartenente all'Amministrazione dell'interno e rispettive famiglie	40,000 —
29.	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	2,000 —
30.	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	3,000 —
31.	Indennità, diarie, compensi a membri di Commissioni giudicatrici di esami ed ai rispettivi segretari e spese diverse per gli esami stessi	41,000 —
32.	Indennità ai membri della commissione reale pel credito comunale e provinciale per la trattazione degli affari riguardanti la municipalizzazione dei pubblici servizi	5,000 —
33.	Spese casuali	50,000 —
		4,592,637 81
	Debito vitalizio.	
34.	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	8,700,000 —
35.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	100,000 —
		8,800,000 —

Spese per gli archivi di Stato.

36. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse) . . .	802,512 —
37. Archivi di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	13,600 —
38. Spese d'ufficio, di ordinamento e di ispezione agli archivi di Stato.	65,000 —
39. Fitto di locali per gli archivi di Stato (Spese fisse)	54,445 63
40. Manutenzione dei locali e del mobilio degli archivi di Stato.	140,000 —
41. Impianto e funzionamento del laboratorio per restauro di documenti logori e guasti presso l'Archivio centrale del Regno (art. 10 della legge 20 marzo 1911, n. 232)	8,000 —
	1,083,557 63

Spese per l'Amministrazione provinciale.

42. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse)	10,929,423 65
43. Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	53,000 —
44. Indennità di residenza ai prefetti (Spese fisse).	373,500 —
45. Spese d'ufficio per l'Amministrazione provinciale (Spese fisse).	616,300 —
46. Spese eventuali d'ufficio per l'Amministrazione provinciale	2,750 —
47. Spesa per vestiario uniforme agli uscieri delle principali prefetture del Regno	11,500 —
48. Indennità agli incaricati del servizio di leva (R. decreto 6 giugno 1912, n. 590) (Spese fisse).	78,190 —
49. Mobili per gli uffici ed alloggi delle prefetture e sottoprefetture, per gli uffici delle questure e per quelli provinciali e circondariali di pubblica sicurezza, in esecuzione della legge 24 marzo 1907, n. 116.	400,000 —
	12,464,663 65

Spese per la *Gazzetta ufficiale* e per il foglio degli annunzi legali.

50. *Gazzetta ufficiale* del Regno - Personale (Spese fisse)	35,500 —
51. *Gazzetta ufficiale* del Regno - Personale - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse)	3,000 —
52. *Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle Provincie - Spese di stampa, distribuzione e spedizione (Spesa obbligatoria) .	245,000 —
53. *Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle Provincie - Spese di cancelleria, marche da bollo, affrancazione di lettere, casella postale, abbonamento Agenzia Stefani e giornali esteri; compensi al personale della *Gazzetta ufficiale* per lavori straordinari e maggiore orario; spese varie	5,500 —
54. Retribuzione agli amministratori del foglio degli annunzi nelle Provincie (decreto Ministeriale 3 dicembre 1886, n. 18,647), e compensi per eventuali lavori straordinari	25,000 —
	314,000 —

Spese per la pubblica beneficenza.

55. Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi	600,000 —
56. Spese di spedalità e simili	200,000 —
57. Assegni fissi a stabilimenti diversi di pubblica beneficenza	73,970 —
58. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, art. 81, e R. decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24) (Spesa d'ordine)	700,000 —
59. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica - Spese di cancelleria, di copiatura, di lavori straordinari e varie per il funzionamento delle singole Commissioni e del Consiglio superiore	50,000 —
60. Spese per la vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata - Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e spese varie pel funzionamento di esse - Ispezioni ordinarie e straordinarie.	20,000 —
	1,643,970 —

Spese per la sanità pubblica.

61. Ispettori compartimentali, medici provinciali e medici provinciali aggiunti - Personale (leggi 30 giugno 1908, n. 304 e 13 giugno 1911, n. 711) (Spese fisse).	610,500 —
62. Ispettori compartimentali, medici provinciali e medici provinciali aggiunti - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse).	2,500 —
63. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali	900,000 —
64. Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed Istituti di beneficenza; retribuzioni al personale, locali, arredi, medicinali.	275,000 —
65. Dispensari celtici - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse)	1,700 —
66. Indennità ai componenti il Consiglio superiore di sanità, ai Consigli provinciali sanitari e speciali Commissioni tecnico-sanitarie; spese varie per i Consigli e le Commissioni suddette; indennità di missioni all'estero per servizio sanitario	34,000 —
67. Laboratorî della sanità pubblica - Personale (leggi 30 giugno 1908, n. 304; 13 giugno 1911, n. 711; 22 maggio 1913, n. 468 e 26 giugno 1913, n. 812) (Spese fisse).	145,775 —
68. Laboratorî della sanità pubblica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). .	10,900 —
69. Spese pel funzionamento dei laboratorî della sanità pubblica	46,400 —
70. Spese per le ispezioni ordinarie alle farmacie a termini dell'art. 63 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col R. decreto 1° agosto 1907, n. 636.	35,900 —
71. Provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico e per retribuzione al personale incaricato dei servizi relativi - Sussidi e concorsi	600,000 —

72. Sussidi alle condotte farmaceutiche, di cui all'art. 13 ed a termini dell'art. 21 della legge 22 maggio 1913, n. 468	130,000 —
73. Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovino luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica.	10,000 —
74. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica.	2,000 —
75. Stabilimento termale di Acqui, per gl'indigenti - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti	51,400 —
76. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie	50,000 —
77. Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie	20,000 —
78. Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, e spese varie per le stazioni sanitarie e per il servizio sanitario dei porti	240,000 —
79. Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie - Personale (Spese fisse)	279,100 —
80. Veterinari provinciali - Stipendi (leggi 30 giugno 1908, n. 304 e 26 giugno 1913, n. 812) (Spese fisse)	299,500 —
81. Veterinari provinciali - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse)	700 —
82. Veterinari governativi di confine e di porto - Personale - Leggi 30 giugno 1908, n. 304 e 26 giugno 1913, n. 812 (Spese fisse)	132,500 —
83. Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni e indennità e spese varie per la visita al bestiame di transito per la frontiera e nei porti - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero e nell'interno del Regno	45,500 —
84. Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale nonchè a persone estranee all'Amministrazione per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse della sanità pubblica	31,000 —
85. Sussidi al personale appartenente all'Amministrazione della sanità pubblica e alle rispettive famiglie	3,000 —
86. Provvedimenti profilattici contro le epizoozie - Sussidi, esperimenti e ricerche varie	21,000 —
87. Sussidi per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali	180,000 —
88. Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali	24,000 —
89. Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (Spese fisse)	3,000 —
90. Sussidi ai Comuni per l'impianto e il funzionamento degli Istituti curativi contro la pellagra (art. 17 della legge 21 luglio 1902, n. 427) - Studi sulla etiologia della pellagra - Altri contributi e concorsi per la lotta contro la pellagra.	100,000 —
91. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini	27,400 —
	4,315,775 —

Spese per la sicurezza pubblica.

92. Servizio segreto	1,000,000 —
93. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse)	8,253,867 50
94. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	80,000 —
95. Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica (Spese fisse)	265,000 —
96. Spese per la scuola pratica di polizia e per i gabinetti di segnalamento	35,000 —
97. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - Art. 2 legge 11 luglio 1907, n. 491 e legge 8 giugno 1911, n. 508 (Spese fisse)	34,200 —
98. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - Indennità di residenza in Roma. (Spese fisse)	1,200 —
99. Spese inerenti al normale funzionamento del laboratorio esplosivi, della Commissione consultiva e della segreteria (art. 4 della legge 11 luglio 1907, n. 491)	44,000 —
100. Medaglie di presenza ai membri della Commissione consultiva per gli esplosivi, indennità di viaggio, missioni, visite ed ispezioni agli stessi membri ed al personale tecnico incaricato di coadiuvarli.	4,000 —
101. Corpo delle guardie di città - Stipendi e paghe al personale, indennità di carica; soprassoldi, annessi alla medaglia al merito di servizio (Spese fisse)	14,584,032 —
102. Provvista delle medaglie al merito di servizio alle guardie di città, in deduzione allo stanziamento di cui al cap. 101, a termini dell'art. 3 della legge 8 luglio 1906, n. 318	4,000 —
103. Compensi agli agenti trombettieri, in deduzione allo stanziamento di cui al cap. 101, a termini dell'art. 216 del regolamento, approvato con R. decreto 27 giugno 1907, n. 367	4,000 —
104. Indennità di alloggio alle guardie di città, ai loro ufficiali e graduati ed agli agenti sedentari (art. 2 della legge 30 dicembre 1906, n. 648)	620,000 —
105. Ufficiali delle guardie di città - Personale - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse)	3,500 —
106. Guardie di città - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo di rafferma (art. 2 della legge 8 luglio 1906, n. 318, e articoli 2 e 4 della legge 30 dicembre 1906, n. 648)	1,867,000 —
107. Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza, e per trasferimento alle guardie di città	1,345,000 —
108. Compensi a impiegati ed agenti, nonchè a persone estranee all'Amministrazione per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza	250,000 —
109. Indennità di soggiorno ai funzionari ed alle guardie di città destinati in località di confine, isolate e malsane	40,000 —
110. Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali ed alle guardie di città	45,000 —
111. Rimborso di debiti di massa delle guardie di città licenziate od espulse (Spesa obbligatoria).	per memoria
112. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città	88,260 —
113. Acquisto e manutenzione di biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza	30,000 —
114. Istruzione e servizio sanitario per le guardie di città - Assegni ai maestri e medici di nomina ministeriale (articoli 35 e 101 del regola-	

mento approvato con R. decreto 27 giugno 1907, n. 367) (Spese fisse) . . . . 46,500 —

115. Personale incaricato dell'istruzione e servizio sanitario delle guardie di città - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse) . . . . 4,600 —

116. Retribuzioni e onorari per l'istruzione e servizio sanitario ed altre spese per le guardie di città (articoli 31, 39 e 102 del regolamento approvato con R. decreto 27 giugno 1907, n. 367) 25,000 —

117. Spese di spedalità per malattie contratte in servizio dalle guardie di città . . . . 10,000 —

118. Contributo per i medici in servizio della pubblica sicurezza da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa di previdenza dei sanitari (leggi 14 luglio 1898, n. 335 e 2 dicembre 1909, n. 744) . . . . 8,900 —

119. Fitto di locali per caserme delle guardie di città (leggi 24 marzo 1907, n. 116) (Spese fisse) 950,000 —

120. Manutenzione e adattamento dei locali ad uso caserme delle guardie di città (legge 24 marzo 1907, n. 116) . . . . 70,000 —

121. Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi guardie di città e mantenimento delle guardie stesse passate nelle compagnie di disciplina o nella reclusione militare . . . . . . 1,400,000 —

122. Spese di cancelleria, scrittoio e simili per la scuola allievi guardie di città e per i Comandi delle guardie stesse (Spese fisse) . . . . 20,000 —

123. Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (art. 11 del regolamento approvato con R. decreto 31 agosto 1907, n. 725) (Spese fisse) . . . . 110,000 —

124. Manutenzione dei locali degli uffici di questura e di pubblica sicurezza, della scuola allievi guardie e della scuola di polizia; acquisto e manutenzione dei mobili per le delegazioni distaccate di pubblica sicurezza e per le scuole predette; acquisto e manutenzione di natanti ed accessori in servizio della pubblica sicurezza . 40,000 —

125. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse) . . . . 140,000 —

126. Premi per arresti e per sequestro di armi ed altri compensi da corrispondersi ai RR. carabinieri . . 30,000 —

127. Trasporto di carabinieri di scorta a vetture postali ecc., acquisto di abiti alla borghese ed altre spese per i RR. carabinieri . . . . 160,000 —

128. Spese di ufficio pei RR. carabinieri (Spese fisse) 8,100 —

129. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe . . . . . . 700,000 —

130. Spese confidenziali per la repressione del malandrinaggio, per la ricerca ed estradizione degli imputati o condannati rifugiatisi all'estero ed altre inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica . . . . 1,150,000 —

131. Contributo del Ministero dell'interno a complemento della somma stanziata nel bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei RR. carabinieri 20,412,315 80

132. Spesa per il casermaggio dei RR. carabinieri (art. 1, legge 24 marzo 1907, n. 116) . . . . . 4,050,000 —

133. Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica ed indennità ai RR. carabinieri. . . . 5,500,000 —

134. Acquisto, manutenzione, riparazione e trasporto delle biciclette in servizio dei RR. carabinieri . . . . 120,000 —

135. Spese per posti fissi di carabinieri Reali nella campagna romana . . . . 5,000 —

136. Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio non che pel personale aggregato (R. decreto 17 febbraio 1881, n. 74 e relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale 10 dicembre 1881) . . . . 569,000 —

137. Manutenzione dei fabbricati delle colonie e dei coatti . . . . 30,000 —

138. Fitto di locali di proprietà privata per le colonie dei coatti . . . . 45,000 —

139. Vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche - Spese di impianto e di esercizio (legge 25 giugno 1913, n. 785) . . . . 100,000 —

140. Indennità e retribuzioni per servizi telegrafici e telefonici straordinari prestati nell'interesse della pubblica sicurezza da ufficiali telegrafici o da altri, a richiesta delle autorità competenti, e rimborso di spese accessorie telegrafiche per telegrammi di Stato spediti in espresso per servizi di pubblica sicurezza . . . . 80,000 —

64,982,475 30

Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî.

141. Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse) . . . . 1,511,200 —

142. Personale di direzione, di amministrazione e tecnico delle carceri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 13,000 —

143. Personale di educazione e di sorveglianza dei riformatorî governativi (Spese fisse) 495,608 25

144. Personale di educazione e di sorveglianza dei riformatorî governativi - Indennità di residenza in Roma (legge 3 luglio 1902, n. 248) (Spese fisse) . . . . 5,000 —

145. Personale di custodia, delle carceri, sanitario, religioso e d'istruzione delle carceri e dei riformatorî (Spese fisse) . . . . 8,803,200 —

146. Indennità di disagiata residenza agli agenti di custodia - Indennità agli agenti di custodia addotti a stabilimenti penali situati in località isolate o malsane (Decreto Ministeriale 26 giugno 1908, n. 40659.5) . . . . 54,980 —

147. Personale di custodia - Indennità di alloggio . 500,000 —

148. Personale di custodia - Premi annessi alla medaglia di servizio (art. 4 della legge 30 dicembre 1906, n. 649) . . . . 170,000 —

149. Indennità in mancanza dell'alloggio in natura agli ispettori generali di 2ª classe, direttori, funzionanti da direttori e censori dei riformatorî governativi e indennità di disagiata residenza agli impiegati effettivi di ruolo, agli agronomi, ai sanitari e cappellani addetti a stabilimenti posti in località isolate o malsane (Spese fisse) . . . . 54,000 —

150. Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari e dei riformatorî - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica . . . . 76,400 —

151. Personale di custodia - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo (articoli 32, 33 e 34 del regolamento 24 marzo 1907, n. 580, e art. 2 della legge 30 dicembre 1906, n. 649) . . . . . 940,000 —

152. Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari . . . . 10,000 —

153. Spese di viaggio agli agenti carcerari . . . . 80,000 —

154. Compensi per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî e del fondo dei detenuti e di quello degli agenti di custodia . . . . 102,000 —

155. Indennità a computisti incaricati delle funzioni di contabile ed ai funzionari incaricati del servizio di vigilanza sulle carceri giudiziarie alle quali non sia preposta una direzione autonoma; retribuzioni e indennità a personale assunto in servizio temporaneo, nonchè per incarichi di speciali funzioni, missioni, ispezioni e in genere per qualunque lavoro o servizio eseguito da estranei nell'interesse dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî . . . . 37,000 —

156. Sussidi al personale in servizio dipendente dall'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî 27,000 —

157. Sussidi a personale già appartenente all'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî e rispettive famiglie . . . . 13,000 —

158. Quota di concorso alla Commissione penitenziaria internazionale - Acquisto di opere . 2,100 —

159. Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatorî governativi e degli inservienti, pagamento delle diarie agli appaltatori del servizio generale di fornitura delle carceri giudiziarie e degli stabilimenti penali; combustibile e stoviglie . . . . 11,700,000 —

160. Provvista e riparazioni di mobili, di vestiario, di biancheria e libri per le carceri e per i riformatorî . . . . 1,200,000 —

161. Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi, agli assistenti, farmacisti e tassatori di medicinali, per le carceri e per i riformatorî . . . . 185,000 —

162. Mantenimento nei riformatorî privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio . . . . 1,800,000 —

163. Trasporto dei detenuti e corrigendi ed indennità di trasferte alle guardie . . . . 1,550,000 —

164. Provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari per il trasporto dei detenuti . . . . . 70,000 —

165. Servizio delle manifatture carcerarie - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili 230,000 —

166. Servizio delle manifatture carcerarie - Provviste di materie prime ed accessorie (articoli 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) . . . . . 3,000,000 —

167. Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari 750,000 —

168. Servizio delle manifatture carcerarie - Retribuzioni e compensi ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici, e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti, ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie 240,000 —

169. Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti, consumo del gas come luce e come forza motrice - Altre minute spese per le lavorazioni. . . . . 200,000 —

170. Servizio delle manifatture carcerarie - Indennità per gite fuori di residenza . . . . 11,000 —

171. Fitto di locali di proprietà privata per le carceri e per i riformatorî (Spese fisse) . . . . . 85,000 —

172. Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari (articoli 1 e 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) . . . . 512,000 —

173. Manutenzione e sistemazione dei fabbricati carcerari e dei riformatorî, lavori di riparazione e di adattamento; impianto e manutenzione di apparecchi telegrafici e telefonici, di trombe e condotte d'acqua . . . . 726,000 —

174. Studio e compilazione dei progetti relativi allo impianto di stabilimenti carcerari e di riformatorî, indennità per trasferte e per servizi straordinari relativi ai fabbricati . . . . 27,000 —

175. Fotografie dei malfattori più pericolosi (articolo 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con R. decreto 1° febbraio 1891, n. 260) . . . . 8,000 —

176. Sussidi alle Società di patronato pei liberati dal carcere . . . . 23,300 —

177. Contributo per i medici in servizio dell'Amministrazione carceraria, da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari (leggi 14 luglio 1898, n. 335 e 2 dicembre 1909, n. 744) . . . . 47,000 —

35,258,788 25

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali.

178. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) 1,627 50

179. Stipendio ai consiglieri aggiunti in soprannumero (art. 3 della legge 6 luglio 1911, n. 697) (Spese fisse) . . . . 220,000 —

180. Stipendi, paghe ed altri assegni a funzionari ed agenti dipendenti dal Ministero dell'interno, rimasti in soprannumero nei rispettivi ruoli in seguito alla reinscrizione nei ruoli stessi del personale già destinato in Libia e richiamato a prestar servizio nella Amministrazione cui apparteneva (Spese fisse) . . . . 38,000 —

181. Assegni di disponibilità (Spese fisse). . . . . . 32,000 —

182. Assegnazioni vitalizie e sussidi alle famiglie dei morti per la causa nazionale e a danneggiati politici . . . . 220,000 —

183. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle Provincie napolitane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 1 e 7, legge 7 luglio 1901, n. 308, art. 2 e legge 18 luglio 1911, n. 850) . 525,000 —

184. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle Provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 1 e 7, legge 7 luglio 1901, n. 308, art. 2 e legge 18 luglio 1911, n. 850) . 175,000 —

185. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle Provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 2 e 3) . . . . 47,750 —

186. Costruzione dell'edificio destinato a sede del ministero dell'interno (legge 18 luglio 1911, n. 836) (Spesa ripartita) . . . . per memoria

1,259,377 50

Spese per la pubblica beneficenza.

187. Assegni a stabilimenti di pubblica beneficenza. 7,450 —

188. Erogazione a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, delle rispettive istituzioni pubbliche di beneficenza e delle Camere di commercio di Messina e di Reggio Calabria dei proventi dell'addizionale stabilita dall'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, ai sensi dell'articolo medesimo e dell'art. 75 della legge 15 luglio 1910, n. 466 . . . . per memoria

189. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 2 per cento concessi per provvedere alla costruzione o sistemazione di ospedali comunali e consorziali, giusta gli articoli 8 e 9 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria) . . . 40,000 —

47,450 —

Spese per la sanità pubblica.

190. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 3 per cento concessi ai comuni per provvedere alle spese riguardanti la pubblica igiene, giusta gli articoli 43, 44, 47 e 48 del testo unico di legge approvato con R. decreto 5 settembre 1907, n. 751 (Spesa obbligatoria) . . . . 290,000 —

191. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 2 per cento concessi ai comuni per provvedere alle opere riguardanti la pubblica igiene, giusta gli articoli 7 e 9 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria) . . . . 180,000 —

192. Spese varie per l'applicazione delle disposizioni di facilitazione ai Comuni per la esecuzione di opere igieniche e la provvista di acqua potabile . . . . 23,000 —

193. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai comuni per l'esecuzione di opere e per le spese occorrenti per la provvista di acque potabili, giusta gli articoli 45 e 49 del testo unico di legge 5 settembre 1907, n. 751, e l'art. 14, nn. 2 e 4 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria) . . 700,000 —

194. Concorso dello Stato nel pagamento totale o parziale degli interessi sui mutui contratti dai comuni o consorzi per l'esecuzione di opere e per le spese occorrenti per la provvista di acque potabili, giusta gli articoli 2, 5 e 14, nn. 1 e 3, della legge 25 giugno 1911, n. 586 . . . . 1,267,500 —

195. Concorso dello Stato nelle annualità dei mutui contratti per l'esecuzione delle opere e per le spese occorrenti per la provvista di acqua potabile, dai comuni della Basilicata non compresi nella tabella *E* della legge 31 marzo 1904, n. 140, giusta l'art. 19 della legge 9 luglio 1908, n. 445 e l'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria) . . . . 120,000 —

196. Concorso dello Stato nelle annualità di mutui contratti o da contrarsi da comuni della Calabria per la esecuzione delle opere e per le spese occorrenti per la provvista di acqua potabile, giusta l'art. 42 della legge 25 giugno 1906, n. 255, gli articoli 41, 43 e 44 della legge 9 luglio 1908 n. 445, e l'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria) . . . . 360,000 —

197. Quota di concorso dello Stato ai comuni della Sardegna nelle spese per la esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili, giusta l'art. 81 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 844, e l'art. 13 della legge 25 giugno 1911, n. 586 (Spesa obbligatoria) . . . . 260,000 —

198. Maggiore interesse da pagarsi alla cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 2 per cento concessi ai comuni e consorzi per le opere necessarie per la provvista di acqua potabile nei territori compresi nelle bonifiche di 1ª categoria, giusta gli articoli 31 e 32 della legge 13 luglio 1911, n. 774 (Spesa obbligatoria) . . . . 2,000 —

199. Spese a carico dello Stato per i mutui di favore da accordarsi ai comuni di Ottaiano, San Giuseppe Vesuviano, Boscotrecase, Somma Vesuviana e San Gennaro di Palma per la provvista di acqua potabile, giusta l'art. 5 della legge 19 luglio 1906, n. 390 e l'art. 15 del regolamento 16 settembre 1906, n. 510 . . . . . . 18,630 —

200. Concorso dello Stato nel pagamento della rata annua dovuta alla Cassa depositi e prestiti per interessi ed ammortamento del mutuo concesso al comune di Grosseto, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5615 . . . . 26,690 —

201. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al Comune di Scansano (legge 20 luglio 1897, n. 321) . . . . 3,040 —

202. Concorso dello Stato al pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Comacchio (legge 23 agosto 1900, n. 315) . . . . 7,170 —

3,258,030 —

Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî.

203. Costruzione di due carceri giudiziarie a Venezia e Bari, di un sanatorio criminale a Montesarchio e di due riformatorî a Cagliari ed Airola (legge 6 luglio 1911, n. 696) (Spesa ripartita) (5ª delle sei rate annuali) . . . . 900,000 —

204. Costruzione di un nuovo carcere giudiziario in Udine (legge 19 giugno 1913, n. 863) (Spesa ripartita) (1ª delle due annualità) . . . . . . 250,000 —

1,150,000 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

205. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . . . 1,727,554 57

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	4,592,637 81
Debito vitalizio	8,800,000 —
Archivi di Stato	1,083,557 63
Amministrazione provinciale	12,464,663 65
Gazzetta ufficiale e Foglio degli annunzi legali	314,000 —
Pubblica beneficenza	1,643,970 —
Sanità pubblica	4,315,775 —
Sicurezza pubblica	64,982,475 30
Amministrazione delle carceri e dei riformatori	35,258,788 25
Totale della categoria I della parte ordinaria	133,455,867 64

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	1,259,377 50
Pubblica beneficenza	47,450 —
Sanità pubblica	3,258,030 —
Amministrazione delle carceri e dei riformatori	1,150,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	5,714,857 50
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	139,170,725 14
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	1,727,554 57

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	139,170,725 14
Categoria IV. — Partite di giro	1,727,554 57
Totale generale	140,898,279 71

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 545 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, che approva l'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi e i successivi RR. decreti che lo modificarono;

Visto il R. decreto 4 agosto 1913, n. 1339, che approva il regolamento delle scuole elementari dei militari in servizio;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le unite varianti alla tabella annessa all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1° aprile 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Varianti alla tabella annessa all'ordinamento degli assegni del corpo Reale equipaggi

I.

Il n. 16 della tabella annessa all'ordinamento degli assegni del corpo Reale equipaggi è abrogato e sostituito dal seguente:

Destinazioni e incarichi	Capi di 1ª e 2ª classe	Secondi capi	Sotto capi	Comuni
16. — Agli istruttori delle reclute	0 40	0 40	0 30	0 20

Annotazioni. — Cumulabile con qualsiasi altro.

II.

Alla citata tabella dopo il n. 16 è aggiunto il seguente n. 16-*bis*:

Destinazioni e incarichi	Capi di 1ª e 2ª classe	Secondi capi	Sotto capi	Comuni
16-*bis*. — Agli istruttori ed assistenti di scuole elementari:				
istruttori	0 40	0 40	0 40	0 40
assistenti	0 30	0 30	0 30	0 30

Annotazioni. — Cumulabile con qualsiasi altro.

Roma, 4 giugno 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MILLO.

Il numero 546 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi Regi decreti che modificarono il regolamento stesso e le annesse tabelle;

Sentito il Consiglio superiore di marina;
Su proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le unite varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dall'1 luglio 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo

—

I.

Il n. 6 della tabella *D* annessa al vigente regolamento sugli assegni speciali di bordo è abrogato e sostituito dal seguente:

N. 6. — Agli istruttori e assistenti di scuole professionali a bordo (f).

Sott'ufficiali	L. 0,40
Sotto capi	» 0,30

II.

Alla citata tabella *D* dopo il n. 6 è aggiunto il seguente numero 6-*bis*:

« Agli istruttori e assistenti di scuole elementari a bordo. — Militari di qualsiasi grado (f) »:

Istruttori	L. 0,40
Assistenti	» 0,30.

Roma, 4 giugno 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MILLO.

Il numero 519 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1913, n. 797, sull'ordinamento dei corpi militari della R. marina;

Visto il R. decreto 16 marzo 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo e i successivi RR. decreti che lo modificano;

Visto il R. decreto 5 febbraio 1914, n. 140;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo, annesse al R. decreto 5 febbraio 1914, n. 140, sono apportate le aggiunte di cui all'unita tabella, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° gennaio 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo

—

Ai n. 5-*bis* (armamento), 9-*bis* (armamento ridotto) e 4-*bis* (disponibilità e allestimento) della tabella *C* annessa al regolamento sugli assegni speciali di bordo è aggiunta la seguente colonna:

		Su sommergibili o battelli sottomarini
Armamento.		
N. 5-*bis* . . .	Capi di 1ª classe	4 00
	Capi di 2ª classe	3 75
	Secondi capi	3 50
	Sotto capi	2 55
	Comuni	2 55
Armamento ridotto o riserva.		
N. 9-*bis* . . .	Capi di 1ª classe	2 50
	Capi di 2ª classe	2 25
	Secondo capi	2 00
	Sottocapi	1 55
	Comuni	1 55
Disponibilità o allestimento.		
N. 4-*bis* . . .	Capi di 1ª classe	1 25
	Capi di 2ª classe	1 10
	Secondi capi	0 95
	Sotto capi	0 70
	Comuni	0 70

Roma, 4 giugno 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MILLO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 2ª categoria.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per il giorno 21 luglio p. v. per un periodo di 5 mesi:

a) i militari di 2ª categoria della leva di terra sulla classe 1893;

b) gli inscritti della leva di mare sulla classe 1893 assegnati o trasferiti nella 2ª categoria e quindi passati nel R. esercito.

Alla detta chiamata dovranno rispondere anche i militari di 2ª categoria delle leve di terra e di mare sulle classi anteriori a quella del 1893, che non hanno ancora ricevuto l'istruzione o che alla data del presente manifesto si trovano nel Regno. Sono quindi tenuti a presentarsi anche i militari di 2ª categoria delle dette classi che negli anni scorsi vennero dispensati perchè residenti all'estero e che siano rimpatriati, nonchè i militari di 2ª categoria non chiamati lo scorso anno per ragioni sanitarie.

Analogamente dovranno rispondere alla detta chiamata i militari di 1ª categoria della classe 1890, lasciati in licenza straordinaria, che dovevano prendere parte alla chiamata della 2ª categoria dello scorso anno e che per qualsiasi motivo non hanno ancora ottemperato al loro obbligo.

2. Possono essere ammessi e prendere parte all'istruzione militare, insieme con gli uomini indicati nel numero precedente, gli inscritti della leva di terra in corso sulla classe 1894, stati arruolati in 2ª categoria e gli inscritti della leva di mare sulla classe 1893 già assegnati alla categoria stessa, nonchè quelli trasferitivi di classi precedenti di cui le assegnazioni o i trasferimenti siano definitivi per essere avvenuti in base all'art. 2 della legge 5 luglio 1908, n. 348.

A tal uopo occorre che i detti inscritti si presentino nel giorno stabilito al sindaco del comune di residenza o al comando del distretto nella cui giurisdizione si trovano, muniti del loro congedo provvisorio di 2ª categoria.

3. Quelli dei militari chiamati che si trovano nel comune in cui ha sede il comando del distretto militare, dovranno presentarsi direttamente a detto comando, col foglio di congedo, nelle ore antimeridiane del 21 luglio p. v.

Tutti gli altri si presenteranno, muniti del foglio di congedo, o di foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello, al sindaco del Comune in cui risiedono, nelle ore antimeridiane dello stesso giorno 21 luglio, per essere riuniti in drappelli ed avviati a questo comando.

Avvertesi che i militari che non appartengono al comando del distretto saranno, in massima, assegnati ad un corpo da designarsi dal distretto di leva, ove non comprovino con apposito certificato del sindaco che fin dal 1° giugno corrente essi risiedevano nella giurisdizione di detto comando.

4. Coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia, per tramvia che accordi facilitazioni di viaggio ai militari, o per mare, saranno dai sindaci muniti delle richieste modello *B* per il trasporto a tariffa militare nonchè di un documento di identificazione personale qualora fossero sprovvisti del foglio di congedo.

5. Dal comando del distretto saranno rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 2ª categoria:

a) coloro che comprovino, con regolare certificato di morte, di aver perduto uno dei genitori o la moglie da meno di sei mesi;

b) coloro che abbiano l'unico fratello alle armi nelle truppe distaccate all'estero o nelle colonie;

c) coloro che abbiano presentato domanda di ammissione all'accademia e alla scuola militare;

d) gli studenti delle Università o degli Istituti superiori e gli allievi missionari che si trovino nelle condizioni di cui ai successivi nn. 6 e 7;

e) i militari che presentino domanda di passaggio alla 3ª categoria, osservato però, quanto all'attendibilità di tale domanda, le prescrizioni del § 798 delle norme per la prima applicazione della legge 15 dicembre 1907, n. 763;

f) i militari i quali al momento della chiamata sieno detenuti o si trovino a domicilio coatto.

In via eccezionale potranno, inoltre, ottenere il rinvio di cui sopra quei militari che, non più tardi del 15 luglio, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive di mezzi di sussistenza. Spetta esclusivamente al comando del distretto al quale vengono presentate di giudicare dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvì concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0 sul numero complessivo degli uomini effettivamente chiamati alle armi. Di questo eccezionale rinvio non potranno usufruire i militari di classi anteriori che furono rinviati alla presente chiamata per qualsiasi ragione.

6. I militari chiamati alla istruzione col presente manifesto, qualora comprovino di essere studenti di Università o degli Istituti superiori enumerati nel § 523 del regolamento sul reclutamento, potranno ottenere il rinvio di cui nel precedente numero (salvo la facoltà di chiedere negli anni successivi con nuova domanda in carta da bollo, ulteriori rinvii sino al compimento degli studi, ma non oltre il 26° anno di età), facendone domanda ai comandanti dei distretti, non più tardi del 15 luglio p. v.

Tale domanda, redatta sulla prescritta carta da bollo di lira una e presentata al distretto di leva od a quello di residenza (spettando in tale caso a questo ultimo di fare le comunicazioni al distretto di leva) dovrà essere corredata del foglio di congedo illimitato o del certificato di studio comprovante che l'aspirante ha frequentato durante l'anno accademico 1913-914, il corso dell'Università o dell'Istituto superiore a cui è ascritto, ovvero, qualora l'aspirante sia laureando, che debba sostenere esami nella sessione di autunno.

L'aspirante al ritardo del servizio dovrà inoltre comprovare, mediante esibizione del relativo libretto, di aver frequentato il tiro a segno e di avervi conseguito la prescritta idoneità. In via eccezionale sarà rinviato anche colui che dimostri di aver preso solo iscrizione ad una società di tiro a segno, purchè si obblighi a partecipare alle lezioni nel periodo autunnale del corrente anno ovvero in quello primaverile del 1915 per conseguirvi la voluta idoneità, senza di che non potrebbe essere ammesso ad ulteriori rinvii.

Naturalmente resta esonerato da tale obbligo chi presenti una dichiarazione del sindaco del Comune di domicilio dalla quale risulti che nel Comune stesso non vi è tiro a segno, istituito almeno da due anni.

7. Potranno ottenere il rinvio stabilito dal precedente numero anche i militari, i quali comprovino di essere allievi interni in istituti del Regno riconosciuti come preparatori per le missioni.

Si avverte che per i militari i quali ottenessero eventualmente il rinvio dopo la loro presentazione alle armi, non si terrà alcun conto, nella successiva chiamata per istruzione, dei giorni di servizio prestati.

8. Sono dispensati dalla presente chiamata:

a) i residenti all'estero con regolare passaporto rilasciato avanti la data del presente manifesto;

b) coloro che hanno già prestato in qualsiasi posizione non meno di cinque mesi di servizio sotto le armi nel R. esercito, nella R. marina o nel corpo della R. guardia di finanza;

c) gli inscritti in servizio nella R. guardia di finanza, e nei corpi delle guardie di città e degli agenti di custodia.

9. La frequenza del tiro a segno per un biennio, anche riportandone l'idoneità, non dà diritto alla dispensa da questa chiamata.

10. Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà

ineccezionalmente ritenuta come non presentata e rimarrà quindi senza risposta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio prodotta all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

11. Gli uomini chiamati che si trovano nel Comune sede del comando del distretto riceveranno per il giorno della presentazione e semprechè si presentino nelle ore del mattino del giorno stesso, l'indennità di trasferta di L. 1,20.

Gli altri riceveranno, appena giunti al distretto, l'indennità di trasferta di L. 1,20 per ciascuna giornata di viaggio.

A questi uomini non sarà però corrisposta la detta indennità per il giorno della presentazione, qualora, pur avendo la possibilità di arrivare al distretto nelle ore antimeridiane del 21 luglio, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I militari chiamati che per recarsi dal Comune al distretto, abbiano da viaggiare in ferrovia, tramvia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto a tariffa militare.

Coloro che provengano da un Comune che non sia quello al quale appartengono per fatto di leva, se non presenteranno il foglio di congedo (o in mancanza di questo un foglio di riconoscimento), munito del visto per la partenza del sindaco del Comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti dal Comune sede del distretto e riceveranno perciò per il giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore del mattino, l'indennità di trasferta di L. 1,20, senza alcun rimborso per spese di viaggio.

12. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare al comando del distretto tale impossibilità mediante certificato medico confermato dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena guariti.

Protraendosi la malattia, il suddetto certificato dovrà essere rinnovato allo scadere del 10°, del 20° e del 30° giorno da quello stabilito per la presentazione e qualora l'infermità persista oltre il 30° giorno anzidetto tali militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 2ª categoria.

13. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno puniti disciplinarmente, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti ai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

Tutti poi i ritardatari saranno trattenuti sotto le armi altrettanti giorni in più per quanti furono quelli del ritardo.

14. Il rilascio del nulla osta per il passaporto pei militari chiamati all'istruzione col presente manifesto che intendono recarsi all'estero, è sospeso da oggi fino a che non abbia avuto luogo la presentazione alle armi dei militari ora chiamati.

15. I militari chiamati che aspirino a prestare servizio negli automobilisti, dovranno farne domanda al comando del distretto all'atto in cui si presenteranno, corredandola dei certificati comprovanti i loro requisiti di studio e professionali.

16. Si avvertono i militari chiamati che sarà loro consentito di far uso in servizio delle calzature di loro proprietà purchè siano giudicate adatte al servizio militare, siano esse con gambaletto oppure senza e siano in condizioni di solidità da lasciar presumere una certa durata, e, per le truppe destinate a far servizio in montagna, da permettere la chiodatura. A coloro che si presenteranno con le scarpe già convenientemente chiodate sarà corrisposto un compenso di L. 0,50.

L'importo di tali calzature sarà rimborsato mediante una quota giornaliera da pagarsi unitamente al soldo, di centesimi otto per le scarpe aventi gambaletto e di centesimi sei per quelle sprovviste di gambaletto.

Tale quota sarà pagata fino a completo rimborso del prezzo in media attribuito a dette calzature, cioè di L. 12 per le scarpe aventi gambaletto e di L. 9 per quelle sprovviste di gambaletto. Queste ultime saranno portate con uose o fasce molletières fornite dall'Amministrazione militare.

Il pagamento della quota cesserà però, con la cessazione dal servizio degli individui o dal giorno in cui le calzature si rendessero inservibili.

Le riparazioni occorrenti saranno fatte a spese dell'Amministrazione militare tranne quelle che importino rimonta intiera.

Saranno accettate in servizio anche le calzature di coloro che dichiarassero di rinunciare al rimborso, purchè dette calzature rispondano ai requisiti sopra indicati.

Anche per queste le riparazioni potranno essere fatte a spese dell'Amministrazione militare, ammenochè non credano gl'interessati di farle eseguire da calzolai di loro fiducia.

Potrà pure essere consentito l'uso dei seguenti oggetti, in sostituzione dei corrispondenti di modello regolamentare: camicie, corregge per pantaloni, farsetti, mutande e fazzoletti, portati dai militari presentandosi alle armi, sempre quando essi ne facciano richiesta.

Per questi oggetti però non si avrà diritto a rimborso di sorta.

17. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti gli uomini chiamati all'istruzione, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto alcun precetto individuale.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale per l'istruzione superiore.

Con R. decreto del 7 giugno 1914:

Il prof. Ercole Vidari, ordinario di diritto commerciale nella R. università di Pavia, in aspettativa per infermità, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio con il grado e lo stipendio di cui era precedentemente provveduto, dal 1° giugno 1914.

Con R. decreto del 10 maggio 1914:

Il prof. Luigi Capuana, ordinario di lessigrafia e stile italiano nella R. università di Catania, è, per limite di età, collocato a riposo, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che potrà spettargli a termine di legge, dal 28 maggio 1914.

Il prof. Livio Vincenzi, ordinario di patologia generale e direttore del relativo gabinetto nella R. università di Sassari, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, dal 4 maggio 1914 e non oltre il 3 maggio 1916, con l'assegno di L. 5350.

Con R. decreto del 28 maggio 1914:

Il dott. Eduardo Sboto, vice segretario di 2ª classe nel ruolo del personale delle segreterie universitarie in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio, dal 1° giugno 1914.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 21 giugno 1914, in Cologna, provincia di Teramo, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fonotelegrafica collegata alla ricevitoria telegrafica di Montepagano.

Roma, 22 giugno 1914.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 23 degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di dicembre 1913.

N. B. I marchi dei quali non sono indicati nel presente elenco i tratti caratteristici, si trovano riprodotti nel « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » (Fascicolo 3 Anno I - 1914), supplemento del « Bollettino della Proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.**			
5 novembre 1914	Ritz Louis & Co. (Ditta) ad Amburgo (Germania) & Co. (Ditta)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati ricavabili dalla noce di cocco mediante raspatura ed altro modo di sminuzzamento ed eventualmente assoggettati ad ulteriore trattamento. Già registrato in Germania al n. 19250	131-91	14218	8 dicembre 1913
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
11 id. »	Baroni L. & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta alimentare	131-88	14229	6 dicembre 1913
15 luglio 1913	Bartoli Andrea, a Palermo	Etichetta raffigurante un ramo di pomidoro con frutti e una goletta a vele spiegate, sopra una delle quali sta la parola *SAPCO*. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: conserve di pomidoro	130 *bis*-66	13878	2 id. »
3 febbraio »	Beatrice L. & C. (Ditta), a Mondragone (Caserta)	La figura di un monte sormontato da un castello e avente ai piedi un drago alato, che poggia una zampa sopra una scatola del prodotto. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salsa di pomidoro	130 *bis*-81	13265	15 id. »
25 novembre »	Brockmann M. Chemische Fabrik m. b. H., a Leipzig-Entritzsch (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: alimento per bestiame	131-80	14250	5 id. »
mbre »	Bruno Pietro di Giuseppe, a Cuneo	Impronta costituita dalla scritta *Caramella Superalpina aromatica digestiva* e da un fregio circolare racchiudente lo stemma Reale e la dicitura *Pietro Bruno Cuneo - Depositato*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	130 *bis*-74	14034	4 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
29 settembre 1913	Compagno & Di Simone (Ditta), a Palermo	Fondo azzurro, fascia ovale e targhe laterali gialle Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: salse e conserve di pomidoro	132-1	14101	13 dicembre 1913
29 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: salse e conserve di pomidoro	132-2	14102	13 id. »
29 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: salse e conserve di pomidoro	132-3	14103	13 id. »
10 id. »	Del Buono Oreste (Ditta), Livorno	Il disegno di un'ellisse avente nell'interno la scritta *A. G. Gregorj & Compagno Livorno* e due stelle a cinque punte, e al di sotto le parole *Successore O. Del Buono* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cedri, aranci e limoni canditi	130*bis*-84	13997	15 id. »
26 agosto »	Escoffier A. Figlio G. Guidi & C. (Ditta), a Sanremo (Porto Maurizio)	La figura in oro di una stella a cinque punte con entro la scritta *Olio d'Oliva Puro Garantito* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	130*bis*-72	13965	4 id. »
28 ottobre »	Gariboldi Cesare (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: riso	131-75	14206	5 id. »
1° id. »	Gerbotto Tommaso, a Cuneo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: farina lattea per bestiame	132-6	14106	13 id. »
24 luglio »	Grace Brothers Co. Ltd, a Londra	Etichetta a fondo rosso bianco e verde, recante la scritta *Fideos dei Nervi* e la rappresentazione di una stella a fondo rosso tra le parole *Stella rossa* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: paste alimentari	130*bis*-63	13831	2 id. »
9 ottobre »	Piletti Oreste, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti in conserva, come: conserve di pomidoro o di frutte diverse; frutte o legumi sott'olio o sotto aceto o in altro modo conservati; pesci in conserva come tonno, acciughe, sardelle all'olio	131-81	14118	6 id. »
25 novembre »	Rossi Raffaele (Ditta), a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di carne	132-9	14232	13 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
12 settembre 1913	Branca, Fratelli (Ditta), a Milano	I. Due etichette a fondo grigio crema recanti la figura dello stemma Reale, uno scudo di fantasia con croce e la parola *Americano* in turchino. II. Capsula di stagnola in turchino rosso e oro con le parole *Fratelli Branca Milano.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	130 *bis*-69	14013	2 dicembre 1913
12 id. »	La stessa	I. Due etichette recanti lo stemma Reale in oro e rosso tra i facsimili di alcune medaglie in oro, e le parole *Vieux Cognac* in nero e oro *Fine Champagne* in rosso. II. Capsula metallica in oro rossiccio con disco argenteo, recante uno stemma con croce in rosso Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: Cognac	130 *bis*-57	14010	15 id. »
21 novembre »	Cittadini Alberto, a Portorecanati (Macerata)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini	131-97	14240	8 id. »
16 settembre »	Cogliati Enrico (Ditta), a Empoli (Firenze)	La scritta *Chianti Rubino* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino	130 *bis*-78	14039	4 id. »
16 id. »	La stessa	La scritta *Chianti Ideale* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino	130 *bis*-77	14038	4 id. »
16 id. »	Giusiana Figli di Sebastiano (Ditta), a Torino	Due etichette a colori recanti il facsimile della firma *Figli di Sebastiano Giusiana,* la denominazione *Liquore Savoia* e la figura di un bersagliere che abbraccia una giovane donna Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	130 *bis*-88	14040	15 id. »
25 agosto »	Grace Brothers & C. Ltd, a Londra	Etichetta recante le iscrizioni *Trifema - Vermouth di Torino - Gerace Brothers & C. Ltd. Londra* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vermouth	130 *bis*-67	13935	2 id. »
21 settembre »	Manfredi Arturo di Alessandro, a Cava Manara (Pavia)	Etichetta a colori recante un disco col monogramma *A M* e un cartello con la scritta *Cordial Caffè* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	130 *bis*-75	14036	4 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
3 ottobre 1913	Minuto Damiano, a Bari	Fondo color granato; tralcio di vite in giallo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	132-4	14104	13 dicembre 1913
30 id. »	Lo stesso	Fondo color verdone con fregi dorati Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	132-5	14100	13 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
19 novembre 1913	Deutsche Calypsol-Transmissionswerke G. m. b. H., a Düsseldorf (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olii, grassi, cuscinetti per trasmissioni per usi tecnici Già registrato in Germania al n. 161019	131-96	14239	8 id. »
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi.**			
		. . . .			
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
11 settembre 1913	Biograph Company, a New York	Impronta costituita dal monogramma *A B* in caratteri di fantasia entro un circolo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche, cartoncini od immagini da usarsi in apparecchi di visione ed apparecchi per la presa, la proiezione e l'esposizione di tali pellicole o immagini Già registrato negli S. U. d'America al numero 75031	130 *bis*-76	14037	4 id. »
10 luglio »	Borlandi & C. (Società), a Milano	Placca circolare in ottone recante, su fondo nero, nel centro la figura di un sole raggiato e all'intorno le parole *La Universale* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchina fotografica a luce diffusa	130 *bis*-64	13c34	2 id. »
24 novembre »	Direct Pneumatic Action Company Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strumenti musicali Già registrato nella Gran Bretagna al numero 334867	1 1-79	14249	5 id. »
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessorî; esplosivi.**			
14 novembre »	Richetti Renzo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: capsulette in dischetti di carta per pistole e fucili da ragazzi	131-92	14232	8 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
28 febbraio 1913	Società Anonima Cementi a Salerno	La figura di una torre merlata con in alto le iniziali *S. A. C. S.* e in basso le parole *Cementi Salerno* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cemento	130*bis*-71	13335	4 dicembre 1913
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione**			
4 novembre 1913	« Kitson-Empire Lighting Co. Limited », a Stamford, Lincolnshire (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade, parti di lampade, accessori di lampade, pompe d'aria e di petrolio, fucine portatili, carburatori. globi e tubi di vetro per lampada, tubi di vetro per misuratori, istallazioni per illuminazione, stufe per riscaldamento, retine (di materiale tessile) per illuminazione e riscaldamento a incandescenza, rosoni isolanti e bottoni di legno, tubi di mica per lampada e spazzole Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 338915, 338916, 338917	131-83	14183	6 dicembre »
4 id. »	Lo stesso	Marchio di febbrica destinato a contraddistinguere: lampade, parti metalliche di lampade, accessori metallici di lampade. Già registrato nella Gran Bretagna al n. 341970	131-84	14184	6 id. »
18 id. »	Mc Cray Refrigerator Company, a Kendallville, Indiana (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: refrigeranti. Già registrato negli S. U. d'America al numero 52105	131-95	14237	8 id. »
19 id. »	Channell Chemical Company a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	Marchio di febbrica destinato a contraddistinguere: strofinacci e manichi. Già registrato negli S. U. d'America al numero 87163	132-7	14138	13 id. »
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc.; arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigeria, carrozzeria, trasporti in genere.**			
13 settembre 1913	« Alcyon (Ditta) Officine Fratelli Ceserani, a Caravaggio (Bergamo)	La figura di uno scudo araldico a fondo turchino e contorno dorato, recante un centauro in atto di scoccare dall'arco una freccia dorata, e la scritta *Ciclo Avanti!* in bianco Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cicli e motocicli	130 *bis*-73	14038	4 dicembre 1913
13 novembre »	Bonzi & Marchi (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biciclette, motociclette, gomme accessorî e pezzi per velocipedi	131-90	14231	6 id. »
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, ricami.**			
17 ottobre »	Cerruti F.lli (Ditta), Lanificio, a Biella	Disegno di quattro fili in bianco, rosso, giallo e azzurro Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti in lana	131-82	14134	6 id. »
21 id. »	Cucirini Cantoni Coats (Società), a Milano	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	131-72	14154	5 id. »
4 novembre »	La stessa	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: filati di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	131-76	14215	5 id. »
2 aprile »	Petri & Ferrari (Ditta), a Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara)	La figura di un santo, a mezzo busto, entro una fascia circolare turchina coi margini dorati, recante la scritta *Cotone Marea S. Pellegrino* in bianco Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di cotone	130*bis*-61	13442	2 id. »
25 settembre »	Zerbi Isaia (Ditta), a Saronno (Milano)	Due etichette recanti la figura di una donna con corona turrita, scudo e bandiera, e due vignette raffiguranti una chiesa e un paesaggio orientale Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati di cotone	130*bis*-90	14095	15 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.**			
25 settembre 1913	Churchill & Alden Co., a Brockton Massachusetts (S. U. d'America)	La parola *Fellowcraff* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stivali, scarpe e pantofole in pelle Già registrato negli S. U. d'America al numero 92187	130*bis*-89	14094	15 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
24 novembre 1913	Melan G. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fodere e marocchini per cappelli	132-10	14257	13 dicembre 1913
11 id. »	Salamon Carlo, a Milano	Marchio di commerio destinato a contraddistinguere: articoli d'abbigliamento personale, sportivi e minuterie	131-86	14227	6 id. »
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
2 agosto 1913	Castello Gaetano fu Salvatore, a Genova	Impronta recante la scritta *Unione Svizzera Genovese* e la figura di una fascia elittica con entro un rombo a fondo nero, fiancheggiato da due scudi di fantasia e da un gruppo di medaglie Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: sigari in genere	130*bis*-65	13870	2 id. »
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
3 luglio 1913	Eulambio A. & Fratello (Ditta), a Gradisca-Bruma (Austria)	Impronta costituita dalla scritta *Flint Papier* e dalla figura di due triangoli incrociati Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carte silicate o carte di pietra focaia. Già registrata in Austria per gli stessi prodotti	130*bis*-62	13774	2 id. »
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
17 novembre »	Canessa Iose, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto contro la calvizie, la malattia della cute e dei capelli	131-72	14246	5 id. »
11 id. »	Erba Carlo (Ditta) a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	131-65	14226	6 id. »
4 agosto »	Ferrai Carlo, a Parma e Zanfrognini Antonio a Modena	La parola *Adrenoganglina* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato medicinale	130*bis*-68	13953	2 id. »
7 ottobre »	Guidi Giuseppe, a Rapallo (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pillole nervine	131-71	14108	5 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
24 ottobre 1913	Hartmann & Guarneri (Ditta), a Pavia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di medicatura asettica e antisettica	131-73	1415)	5 dicembre 1913
24 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di medicatura asettica e antisettica	131-74	14160	5 id. »
12 novembre »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di medicatura asettica ed antisettica	131-87	14228	6 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di medicatura asettica ed antisettica	131-89	14230	6 id. »
4 luglio »	Orlandi Giuseppe a Carrara	La figura di un uomo ignudo inginocchiato a terra col braccio proteso sopra una bottiglia di medicinale Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti farmaceutici e medicinali di qualsiasi genere	130*bis*-83	13790	15 id. »
26 febbraio »	Ragazzini Antonio, a Greve (Firenze) e Ciancolini Giovanni, a Firenze	Etichetta circolare recante in rosso il monogramma *R. C.* e la parola *Euforion* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	130*bis*-82	13380	15 id. »
21 novembre »	Riedel J. D. Aktiengesellschaft, a Berlin-Britz	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali per uomini ed animali; prodotti chimici per scopi industriali, scientifici e medicinali; pillole, capsule e tabloidi per uso medicinale Già registrato in Germania al n. 174430	131-90	14242	8 id. »
22 id. »	Rossi Riccardo, a Vittorio (Treviso)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale	131 78	14248	5 id. »
13 id. »	Scandaglia Francesco, a Sciacca (Girgenti)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: collodio per la cura del tracoma e pomata per la cura del Cupus e per le malattie della pelle in generale	131-93	14234	18 id. »
11 settembre »	Schülke & Mayer Aktiengesllschaft, ad Amburgo (Germania)	La parola *Grotan* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disinfettanti e antisettici in genere Già registrato in Germania al n. 109664	130*bis*-85	14007	15 id. »
11 id »	Lo stesso	Laparola *Sagrotan* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disinfettanti e antisettici Già registrato in Germania al n. 165086	130*bis*-86	14008	15 id »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
25 settembre 1914	Simonetti Cesare fu Ferdinando, a Lucca	Etichetta a colori recante la figura di un albero di faggio e un ramoscello di menta intrecciati con le lettere *C S*, la denominazione *Creosomentol Simonetti*, il monogramma *C S*, ripetuto, e la firma *C. Simonetti* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica	130*bis*-70	14031	2 dicembre 1913
24 id. »	Troponwerke Aktiengesellschaft, a Mülheim sul Reno (Germania)	La parola *Tropon* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati dietetici, medicinali e farmaceutici Già registrato in Germania al n. 170969	130*bis*-80	14093	4 id. »
17 novembre »	Vereinigte Chininfabriken Zimmer & Co. G. m. b. H., a Francoforte sul Meno (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali o igienici, droghe e preparati farmaceutici Già registrato in Germania al n. 143158	131-94	14235	8 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
25 novembre 1913	Piccioni Palanca Serafina a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tintura per capelli	132-8	14251	13 id. »
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
19 settembre 1913	Boero Pietro, a Quinto al Mare (Genova)	Impronta ovale recante la scritta « Marca Toro » e la figura di un toro in un prato Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: concime animale carbonizzato	130*bis*-79	14043	4 id. »
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
21 novembre »	Giardon Ed (Ditta), ad Amburgo (Germania)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, disinfettanti, farmaceutici, mezzi di conservazione per generi alimentari; apparecchi e arredi di illuminazione, riscaldamento, cucina refrigeramento, essiccazione e ventilazione; impianti di conduttura d'acqua da bagno e cessi; metalli non preziosi grezzi e parzialmente lavorati; articoli di coltelleria, ecc. Già registrato in Germania ai nn. 127300 e 133967	131-98	14241	8 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici dei marchi e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
21 novembre 1913	Riedel J. D. Aktiengesellschaft, a Berlin-Britz	Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere: droghe farmaceutiche, antiparassitari per animali e piante, disinfettanti, mezzi di conservazione per generi alimentari; prodotti chimici per scopi industriali, scientifici, fotografici; mezzi estintori d'incendi, mezzi per indurimento e saldature, massa plastica per scopi odontoiatrici, mezzi di riempiture per denti; prodotti minerali grezzi; birra, vino, ecc. Già registrato in Germania al n. 170437	131-100	14243	8 dicembre 1913

Roma, 14 aprile 1914.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 giugno 1914, in L. 100,37.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

23 giugno 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	97 40 02	95.65 02	95.74 53
3.50 % netto (1902)	96.93 75	95.18 75	95.28 26
3 % lordo	63.50 —	62.30 —	62.94 62

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Vista la legge del 17 luglio 1910, n. 538, col ruolo organico del Commissariato dell'emigrazione ad essa allegato;

Visto il regolamento per il personale dell'emigrazione, approvato col R. decreto 6 marzo 1913, n. 849

Visto il decreto Ministeriale del 31 maggio 1914, col quale era aperto un concorso ad un posto di Commissario dell'emigrazione fissandosi il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso al 30 giugno corrente;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il concorso suddetto;

Determina quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione e dei relativi documenti è prorogato al 30 agosto 1914.

Roma, 11 giugno 1914.

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 23 giugno 1914

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice presidente CARCANO.

La seduta comincia alle 10.

VALENZANI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica, normale ».

MONTRESOR, all'art. 39, propone che tutti gli insegnanti delle scuole tecniche, e non solo quelli di matematiche, possano passare ai ginnasi.

SIPARI, propone che anche i segretari delle scuole tecniche possano passare ai ginnasi.

DI SANT'ONOFRIO propone che agli insegnanti delle prime classi ginnasiali, che passano al ruolo *A* secondo l'ordine di anzianità, quando abbiano dieci anni di servizio, sia concesso di optare per le prime o le ultime classi.

MARANGONI ritira un emendamento che aveva presentato all'articolo 39, e tutti gli altri presentati agli articoli seguenti, desiderando affrettare l'approvazione di questa legge (Benissimo).

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, non può per ragioni finanziarie accogliere alcuno degli emendamenti, e prega i colleghi di non insistervi.

MONTRESOR, SIPARI, DI SANT'ONOFRIO, non insistono.

(È approvato l'art. 39).

CAVAGNARI, all'art. 40, ringrazia il Governo di aver accolto un suo emendamento, che fa salvi i diritti acquisiti agli aumenti sessennali e quinquennali.

ROTH propone che i quarantesimi di aumento siano concessi tenendo conto anche degli anni d'insegnamento prestati fuori ruolo, ma in seguito a concorso.

PETRILLO propone che gli assegni personali ai capi d'istituto siano valevoli per la pensione.

LA PEGNA, propone che della maggiore anzianità si tenga conto a favore degli ex incaricati fuori ruolo, che nel 1906 abbiano avuto ridotto a due o a un anno il periodo di straordinariato.

LARUSSA e GIARACA', si associano.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, non può accogliere questi emendamenti.

ROTH, PETRILLO, LA PEGNA e LA RUSSA, non insistono.

(È approvato l'art. 40 nel testo concordato fra Ministero e Commissione. — Si approva pure l'art. 41).

BATTELLI, insieme con gli onorevoli Congiu e Scano, all'art. 42, propone che i capi di Istituto con incarico d'insegnamento di cui al capo 6°, parte 1ª della tabella *K*, annessa alla legge 8 aprile 1906, n. 142, abbiano conglobata nello stipendio la rimunerazione per l'insegnamento.

CHIESA EUGENIO, vorrebbe fosse chiarito che coloro che insegnano anche in Istituti dipendenti da enti locali, possano cumulare i benefici loro spettanti, come insegnanti governativi, con quelli loro spettanti come insegnanti pareggiati.

VERONI, ripropone a questo articolo l'emendamento dell'onorevole La Pegna, relativo ad ex professori in scuole già dipendenti dal Ministero di agricoltura.

LA PEGNA si associa all'on. Veroni.

AGNELLI si associa all'on. Eugenio Chiesa.

DANIELI, relatore, espone le ragioni, per le quali non è possibile estendere oltre i casi previsti le disposizioni di favore di questo articolo, di cui illustra la portata nei riguardi di coloro, che insegnano anche in scuole pareggiate.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, osserva all'on. Battelli che i capi di Istituto, di cui egli si è occupato, sono già largamente avvantaggiati da questo articolo.

Si associa alle dichiarazioni fatte dall'onorevole relatore.

STORONI propone che gli anni di servizio prestati in istituti Regi, prima della nomina ad insegnanti di ruolo, siano computati per tutti gli effetti della carriera.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, non può accettare.

LARUSSA si compiace che sia stato nel nuovo testo accolto l'emendamento, che con gli onorevoli Grassi e Renda aveva presentato.

(Tutti gli emendamenti sono ritirati. — Si approva l'articolo 42 con un emendamento concordato tra Ministero e Commissione).

LARUSSA, all'articolo 43, vorrebbe estesa questa disposizione a tutti gli insegnanti e capi di istituti regificati.

ROTH, vorrebbe che la stessa disposizione di favore fosse estesa a tutti coloro, che da istituti pareggiati passarono per concorso in istituti regi.

PETRILLO, si associa all'emendamento dell'onorevole Roth.

BATTELLI, propone un emendamento perchè fruiscano dei vantaggi di questo articolo alcuni insegnanti, già dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura e della marina.

FALLETTI, fa analoga proposta a favore degli ex istitutori dei convitti nazionali.

GIARACA', rinunzia alla sua aggiunta.

FINOCCHIARO-APRILE ANDREA, si associa alla proposta dell'onorevole Falletti.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, prega i proponenti di non insistere nei loro emendamenti, poichè il Governo ha già data al beneficio di questa disposizione la massima estensione.

BATTELLI, ringrazia il Governo di avere accolto nel testo concordato il suo emendamento circa gl'ispettori centrali.

(Tutti gli emendamenti sono ritirati. — Si approva l'art. 43 nel testo concordato).

AGNELLI, all'art. 44, propone che per un anno si mantengano ai professori le propine di esame.

STORONI, si associa a questa proposta.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, non può accettarla.

(L'art. 44 è approvato).

STORONI, ringrazia il Governo per avere accolto il suo emendamento e quello dell'on. Bouvier.

(L'art. 45 è approvato nel testo concordato).

LA PEGNA, all'art. 46, propone la soppressione del secondo comma, riguardante la facoltà di trasferire gl'insegnanti di educazione fisica che si trovino in Istituti, ove non completino l'orario.

LARUSSA si associa a questo emendamento.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, non può accettarlo.

CAVAGNARI, propone che in casi particolari, e previo il versamento del relativo contributo, possano essere computati per la pensione gli anni di servizio fuori ruolo.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, non può accettare.

CHIESA EUGENIO, nell'interesse degli insegnanti di educazione fisica, propone sia soppresso il secondo periodo del secondo comma dell'articolo.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, è dolente di non potere, anche su questo articolo, accettare alcuno degli emendamenti proposti.

Avverte che gli insegnanti di ginnastica potranno rimanere nelle sedi attuali, rinunziando all'aumento di stipendio.

CAVAGNARI e CHIESA EUGENIO, non insistono.

LA PEGNA insiste nel suo emendamento.

(È respinto — Si approva l'art. 46).

FINOCCHIARO-APRILE ANDREA propone un articolo aggiuntivo, pel quale agli attuali insegnanti ordinari degli istituti tecnici e nautici si restituisce il diritto di optare per l'uno o per l'altro istituto e di poter concorrere alle relative presidenze.

BATTELLI si associa a questa proposta.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, fa notare che la legge del 1906 ha nettamente distinto le due carriere, e quindi non può accettare la proposta.

FINOCCHIARO-APRILE ANDREA, non insiste.

(Si approva l'art. 47).

ROBERTI, all'art. 48, propone che il secondo biennio compiuto come provveditore, dopo il primo triennio di capo d'istituto, sia considerato pari ad una semplice ispezione.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, osserva che la Camera ha già respinto una proposta analoga dell'on. Congiu.

ROBERTI non insiste.

(Si approva l'art. 48).

(Si approva anche l'art. 49).

(Si approva un art. 49-*bis*, concordato fra Governo e Commissione, riguardo al personale insegnante nei RR. educandati femminili).

MONTRESOR, ringrazia il ministro e la Commissione per questo articolo aggiuntivo.

CAVAGNARI, anche a nome dell'on. Queirolo, ritira un emendamento all'art. 50.

(Si approva l'art. 50 in un nuovo testo concordato, col quale si accoglie un emendamento dell'on. Dello Sbarba. — Si approva anche l'art. 51).

CIAPPI, all'art. 52, propone una diversa tabella per la carriera d'ordine del Ministero della pubblica istruzione, intesa a fare entrare in ruolo diciassette avventizi.

VINAJ, anche a nome dell'on. Bovetti, propone un emendamento, per cui al concorso per i posti di primo segretario vacanti dovrebbero esser ammessi i segretari dell'Amministrazione, che contano almeno cinque anni di servizio, anche quando abbia prestato una parte di questo servizio nelle segreterie universitarie.

LARUSSA, vorrebbe che fossero ammessi al concorso per primo segretario anche i provenienti da altre amministrazioni, purchè forniti di laurea.

PETRILLO, lamenta che con questo articolo si sia introdotto nel disegno di legge una modificazione di organico, che avrebbe dovuto essere presentata con disegno di legge a parte, da esaminarsi dalla Giunta generale del bilancio.

DENTICE si oppone all'emendamento proposto dall'on. Vinaj e all'on. Petrillo osserva che l'articolo, così come è proposto, non costituisce alcuna violazione della legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Nota anche che la modificazione d'organico è resa necessaria dallo sviluppo dei servizi del Ministero.

SANDRINI si oppone all'emendamento dell'on. Ciappi, dichiarandosi contrario a qualunque aumento di organico.

RUINI, per fatto personale, rilevando un'osservazione dell'onorevole Petrillo, afferma che il partito radicale non è affatto in contraddizione, se appoggia le singole migliorie degli organici; avendo sempre sostenuto che non possono *a priori* respingersi, finchè non si propone una risoluzione organica e generale del problema della diminuzione degli impiegati in relazione al loro miglioramento economico.

CAVAGNARI, dichiarandosi anch'egli contrario alla tendenza ad aumentare gli organici, propone che questo articolo sia stralciato per comprenderlo nel futuro disegno di legge di riforma della scuola media.

CANEPA, si associa alla proposta dell'on. Cavagnari.

BOVETTI, si associa anch'egli a tale proposta, anche riferendosi alle ragioni esposte dall'on. Vinaj circa gli esami di primo segretario.

BATTELLI, nota che l'aumento dell'organico è reso necessario ed urgente dall'accresciuto lavoro del Ministero.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, premette che, a seguito delle recenti leggi, il lavoro del Ministero della pubblica istruzione è enormemente aumentato. Di qui la necessità di aumentare anche il personale.

Si oppone perciò alla proposta di stralcio, notando come con le disposizioni proposte non si vengano a creare organismi nuovi, essendo i nuovi posti già per la massima parte coperti da reggenti.

Circa gli esami di primo segretario, nota che non è possibile ammettervi anche coloro che abbiano trascorso parte dei cinque anni richiesti nelle segreterie universitarie; e ciò soprattutto per ragioni di servizio, trattandosi di ruoli distinti e di servizi ben diversi.

Dichiara infine di non poter accettare la proposta dell'on. Ciappi, assicurandolo però che provvederà quanto prima con un disegno di legge ad assicurare la condizione di quegli avventizi, che egli vorrebbe ora far passare in ruolo.

CIAPPI, non insiste nel suo emendamento.

CAVAGNARI e BOVETTI, insistono nelle loro proposte.

(Non sono approvate. — Si approva l'art. 52).

CIAPPI, all'art. 53 propone un emendamento, per cui potrebbero essere nominati ai posti vacanti nella carriera d'ordine gli uscieri e bidelli con cinque anni di servizio, purchè forniti del titolo necessario.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, non può accettare l'emendamento.

CIAPPI, non vi insiste.

(Si approva l'art. 53).

MERLONI, all'art. 54, propone un ordine del giorno perchè nel prossimo anno sia istituito, a sensi della legge Casati, un Liceo nella provincia di Grosseto.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, lo accetta come raccomandazione.

BOVETTI, non insiste in un suo emendamento.

(Si approva l'art. 54. — Si approva anche l'art. 55 con l'emendamento concordato. — Si approva l'art. 56 ed ultimo del disegno di legge).

La seduta termina alle ore 12,40.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente CAPPELLI.

La seduta comincia alle 14.10.

GUGLIELMI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana precedente.

FERRI GIACOMO, dichiara che giovedì non fu presente alla verificazione del numero legale, perchè trovavasi nell'adunanza della Giunta per le elezioni.

(Il processo verbale è approvato).

Seguito della relazione sui decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti.

PRESIDENTE, comunica che la Commissione, relatore l'on. Molina, propone la sanatoria a 48 decreti Reali per concessioni di sussidi a Comuni per costruzioni di strade d'accesso alle stazioni in base alla legge 8 luglio 1903.

DORE, lamenta che nella concessione di sussidi siasi usata disparità di trattamento, specialmente a danno di Comuni e frazioni della provincia di Sassari, per i quali la costruzione delle strade di accesso riveste carattere di vitale importanza.

Infatti, mentre a questi fu negato, senza ragione, il contributo cui avevano indubbiamente diritto, fu, invece, concesso a Comuni e frazioni di altre regioni; compiendo così un evidente atto di ingiustizia, e dimostrando la noncuranza del Governo per le tristi condizioni delle popolazioni sarde, le quali, al contrario, meriterebbero la più viva ed amorosa cura da parte dello Stato.

PORCELLA, lamenta anch'egli che il Governo, nel dare interpretazione ed applicazione estensiva alla legge del 1903, non abbia usato, nei riguardi della disgraziata isola della Sardegna, gli stessi criteri che ha adottato per altre regioni, ordinando la registrazione con riserva di decreti per la concessione di sussidi a strade di indiscutibile necessità.

(Il seguito della discussione è rimesso ad altra seduta).

Presentazione di una relazione.

BOVETTI, a nome dell'on. Cotugno, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Vincenzo Bianchi per diffamazione e ingiurie per mezzo della stampa.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata di Monteleone Calabro.

La Giunta a voti unanimi propone la convalidazione della elezione in persona dell'on. Nicola Lombardi.

(La Camera approva).

Dichiara convalidata la elezione.

Presidenza del presidente MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti tributari.

BENTINI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, disapprovando i criteri, ai quali si inspira il disegno di legge, non passa alla discussione degli articoli ».

Osserva anzitutto come la presente discussione abbia posto in luce la reale condizione finanziaria del Paese dopo la guerra libica, nonchè il carattere antidemocratico dei provvedimenti, che sono stati proposti per darle assetto.

Il socialismo parlamentare, che, alieno da ogni brama di potere, altra mira non ha se non quella di aiutare la evoluzione morale ed economica del proletariato, sente il dovere di esercitare opera di stimolo e di propulsione sul Governo e sul Parlamento, affinchè la politica dello Stato sia volta verso una legislazione sociale che tuteli i diritti e le ragioni del lavoro e verso quelle riforme che assicurino migliori condizioni di vita ai lavoratori.

Ora una tale politica non è stata mai seguita dal Governo italiano, nè in quest'ora nè prima, con la dimostrazione evidente dell'impotenza del regime borghese ad attuare le riforme, che il popolo attende e che sono elemento indispensabile per il suo progresso.

Non solo: ma il Governo presente, a seguito dei recenti moti, esercita, contrariamente alle esplicite dichiarazioni del presidente del Consiglio, una vera opera di reazione, quando, specialmente in Romagna, fa perseguitare come sobillatori cittadini, che, invece, esercitarono fra le masse una convinta opera di pacificazione.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che i procedimenti sono iniziati dall'autorità giudiziaria.

BENTINI, nota però che questa ha ricevuto dal Governo speciali eccitamenti ad agire.

Deplora vivamente una cosiffatta pressione del potere esecutivo sulla magistratura. (Applausi all'estrema sinistra).

Conclude affermando che è questa l'ora storica delle riforme; le quali non possono più oltre essere negate al popolo, se non vuolsi che egli perda ogni idealità ed ogni fede, e si rifiuti a sostenere i gravi sacrifizi, che gli vengono incessantemente chiesti da uno Stato, che, mentre profonde tesori per la politica espansionista e militarista, si confessa impotente a sodisfare le elementari esigenze delle classi, che lavorano e soffrono. (Vivissime approvazioni ed applausi all'estrema sinistra).

DUGONI, premette che la opposizione, che il gruppo socialista fa ai provvedimenti tributari proposti dal Governo, mira ad illuminare il paese intorno alla loro vera portata.

Dichiara che egli ed i suoi amici sono contrari a questi provvedimenti, perchè sono antidemocratici, rappresentano un peggioramento di quelli primitivamente proposti, e non sono neppure sufficienti a far fronte ai bisogni del bilancio.

Lamenta che il Governo abbia abbandonato quella politica dei lavori pubblici, che è il miglior rimedio contro la disoccupazione.

Nega che causa del presente disagio economico siano, come è stato più volte affermato, i frequenti scioperi, mentre questi non hanno impedito il progresso della vita economica di altri paesi.

Altra ragione di opposizione del gruppo socialista è il fatto che nessun provvedimento d'indole sociale sia stato dal Governo non pure presentato, ma neppure annunciato; e il ragionevole timore che i nuovi cespiti, che da questi provvedimenti fiscali si sperano, abbiano ad essere destinati a nuove spese militari.

RUBINI, ministro del tesoro. Abbiamo, invece, presentato un disegno di legge, che contiene nuovi considerevoli stanziamenti per opere pubbliche.

DUGONI prende atto di questa dichiarazione e si augura che gli stanziamenti proposti siano ancora aumentati.

Accenna alle molte riforme, che il paese reclama, e che richiedono per essere attuate, nuove ed ingenti spese; e nega che i provvedimenti tributari proposti possano comunque fornire i mezzi necessari.

Afferma che manca a questo Ministero, come a quelli che l'hanno preceduto, quella larga visione riformatrice, che è reclamata dalle presenti condizioni del paese.

Ha presentato perciò il seguente ordine del giorno:

« La Camera, visto che i provvedimenti tributari presentati dal Governo non sono in correlazione alle promesse della Corona di chiamare le classi abbienti a sostenere i nuovi pesi finanziari, passa all'ordine del giorno ».

(Vive approvazioni all'estrema sinistra — Congratulazioni).

MAFFI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando politicamente condannabili, tecnicamente errati i provvedimenti tributari propugnati dal Governo, passa all'ordine del giorno ».

Afferma che la opposizione, che egli ed i suoi amici muovono a questo disegno di legge, anche se non ha seguito nel paese, è però destinata a non rimanere sterile.

Accenna ai diversi principî informatori ed alle vicende del sistema tributario nei vari periodi storici.

PRESIDENTE, invita l'oratore ad attenersi al suo ordine del giorno.

MAFFI, fa un esame comparativo della ricchezza media, del costo della vita e del saggio dei salari in Italia ed in altri paesi. Pone pure a raffronto le spese militari e le spese generali nostre con quelle di altri Stati, e ne deduce che in Italia si è prossimi a toccare il limite massimo della tassabilità.

A riprova di questa affermazione, accenna ai vari indici, i quali dimostrano che la tolleranza delle imposte è ormai nelle varie classi sociali quasi esaurita.

Ora non si può esaurire la forza contributiva del paese senza colpire irrimediabilmente la vita dello Stato.

Bisogna che al contribuente sia lasciato non solo quanto gli è indispensabile per vivere, ma quanto gli è necessario per evolversi e migliorarsi.

Ora l'oratore descrive le già critiche condizioni delle nostre plebi, specialmente di quelle dei campi, rese più gravi dalla guerra libica.

Descrive le perturbazioni che questo periodo di guerra ha portato nell'animo e nei costumi del nostro popolo col ridestarsi, specialmente nei giovani, di sentimenti guerreschi, eminentemente antisociali.

Alla crisi morale fa riscontro una grande crisi economica, acuita essa pure dalla impresa libica, che ha prodotto l'arresto dei lavori pubblici ed accresciuta così la disoccupazione.

Ravvisa un altro sintomo del presente malessere nel malcontento, che agita quasi tutte le classi sociali, comprese quelle stesse a servizio diretto dello Stato.

Accenna alle agitazioni dei ferrovieri, dei postali-telegrafici e perfino della magistratura e dell'esercito.

PRESIDENTE, esorta vivamente l'oratore ad attenersi all'argomento della discussione ed all'oggetto del suo ordine del giorno. (Vivissime approvazioni).

MAFFI, ravvisa nello stesso periodico incremento degli eserciti moderni una causa intrinseca della loro debolezza.

Accenna ad alcuni fatti recenti, ed elogia quei militari, che con la loro prudenza evitarono lo spargimento del sangue.

Per sanare le ferite della guerra libica, occorrerebbe affrontare la questione delle pensioni operaie, come ha fatto il Belgio.

Invece non si propongono che inasprimenti tributari.

Accenna alle nuove tasse suggerite dai vari oratori durante il corso della discussione.

Non è contrario ad una tassa sui giuochi o sulla prostituzione.

È contrario, invece, alla tassa sui cinematografi, specialmente su quelli destinati a ricreazione del popolo.

Vorrebbe anche una forte tassazione sui titoli nobiliari.

Vorrebbe anzi che fossero rimunerati con tali titoli, coloro che facessero grosse elargizioni a scopi sociali ed umanitari.

Siffatti cespiti potrebbero sostituire l'immorale balzello del giuoco del lotto.

È, invece, contrario ad un inasprimento della tassa sulla concessione delle acque demaniali; ciò che pregiudicherebbe enormemente l'agricoltura specie nella Lomellina e nel Novarese.

Esprime anche il dubbio che la tassa sulle acque minerali aggravi eccessivamente le condizioni di questa industria, che presso di noi trovasi ancora ai suoi primordi, mentre dal provvedimento un danno certo deriverà ai consumatori.

(L'oratore riposa brevemente).

Riprendendo il suo discorso, lamenta che si sia depauperata la quantità delle nostre acque a scopo di irrigazione, mentre ogni sforzo dovrebbe esser diretto all'incremento dell'agricoltura e delle sue industrie.

Il presente generale disagio non potrà però essere ridotto o sanato se non si diminueranno grandemente le spese militari.

Camminando per la via dei debiti, che mascherano, ma non tolgono il disagio, non si potrà arrivare che all'arresto di tutta la vita civile e così alla rovina economica della nazione.

Contro un siffatto indirizzo politico e finanziario combatte il partito socialista.

E poichè il pacifismo dei Governi è fallito, il socialismo instaurerà un'azione sua propria pacifista, eminentemente internazionale, deciso a farla trionfare con tutti i mezzi presso tutti i Parlamenti d'Europa.

Con ciò l'oratore è convinto che il socialismo farà opera altamente patriottica.

Volgendo alla fine del suo discorso, l'oratore afferma che soltanto i partiti sovversivi possono sanare la borghesia italiana dal presente infiacchimento da cui è colpita.

La lotta di classe è essenzialmente coordinamento di lavoro. La propaganda socialista, non ostante alcuni lievi incidenti, conduce alla pace e guida alla felicità dei popoli: ciò che rappresenta la più vera e più alta forma di patriottismo. (Vivissime approvazioni e moltissime congratulazioni all'estrema sinistra).

PRESIDENTE dà lettura del seguente ordine del giorno dell'onorevole Bonardi, il quale non può svolgerlo non essendo inscritto nella discussione generale:

« La Camera, di fronte al disagio economico del paese, che non consentirebbe alcun nuovo aggravio, constatando che i progetti finanziari del Governo sono in stridente contrasto colla promessa solennemente ripetuta, di porre le nuove tasse a carico delle classi abbienti, disapprova i provvedimenti finanziari proposti e passa all'ordine del giorno ».

QUAGLINO, rinunzia a svolgere il seguente ordine del giorno:

« La Camera ritiene che i proposti provvedimenti non assicurano i mezzi contro la d soccupazione e per le riforme sociali che il grave disagio e il minacciose malcontento del paese dimostrano improrogabili e non passa alla discussione degli articoli ».

MORGARI, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che i provvedimenti presentati non forniscono i mezzi per le pensioni operaie, passa all'ordine del giorno ».

Poichè lo Stato si accinge a domandare nuovi tributi, dichiara che il partito socialista potrebbe seguirlo soltanto se, contemporaneamente, esso domandasse i mezzi per provvedere ai nuovi problemi delle classi popolari, e specialmente alle pensioni operaie.

Fa la storia del principio della previdenza, delle primitive associazioni apolitiche, che l'attuarono, del successivo movimento politico, che condusse fino al principio della obbligatorietà dell'assicurazione da parte dello Stato.

Certamente a questo non si limita il partito socialista, il quale mira, come ultimo ideale, ad un diverso assetto della società, basato su di un principio di maggiore giustizia.

Intanto il partito socialista reclama per sè quello, che è il diritto di ogni minoranza, vale a dire il diritto di libera e pacifica propaganda delle proprie idee.

Quando ciò non si neghi, il partito socialista può e deve essere legalitario. Ed è perciò che si limita ad invocare dal Parlamento quelle provvidenze di ordine sociale, già attuate da altre nazioni, come l'assicurazione obbligatoria di Stato per le malattie, per la quale non occorrerebbero che sessanta o settanta milioni, per l'invalidità e per le pensioni.

Descrive le misere sorti degli operai nei giorni della vecchiaia, ridotti al bivio di essere tollerati in famiglia, per la quale sono di aggravio, o di essere rinchiusi in qualche ricovero di mendicità.

Accenna alla Cassa nazionale di previdenza; ma nota che questo organismo è insufficiente così per l'esiguità della pensione come perchè informato al principio dell'assicurazione meramente facoltativa.

Afferma quindi la necessità di istituire le pensioni operaie di Stato.

Certo le pensioni operaie richiedono una somma ingente. Ma i mezzi potrebbero facilmente aversi se tutti gli Stati si persuadessero della necessità di limitare, con un accordo internazionale, le spese militari. E lo Stato che, in nome della civiltà moderna, prendesse questa iniziativa, farebbe opera altamente umanitaria, e scaverebbe un tal solco nella conscienza popolare, che quella, che oggi sembra un'utopia, potrebbe fra non molto divenire realtà.

Concludendo, afferma che la battaglia, che oggi il partito socialista combatte contro i provvedimenti tributari, mentre sarà accolta con plauso dalle classi popolari, gioverà anche alle classi dirigenti, le quali da questa lunga discussione trarranno il convincimento della necessità di provvedere al più presto ai supremi bisogni e ai diritti del lavoro (Vive approvazioni ed applausi all' estrema sinistra).

Interrogazioni.

VALENZANI, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non intenda modificare la condizione degli orari nella linea Bologna-Ferrara, com'è richiesto dai voti concordi dei Comuni, dei viaggiatori e del commercio.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sulle cagioni dell'inesplicabile ritardo dell'Amministrazione telefonica nel provvedere, specie in Roma, sulle richieste dei privati per ottenere l'impianto telefonico e sui mezzi coi quali si avvisa di eliminare il grave inconveniente dannoso all'Amministrazione ed al commercio.

« Storoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se abbiano insieme redatta ed inviata alle procure generali una circolare riservata recante il n. 174 colla quale si raccomanda la istruzione rigorosa dei processi contro i pretesi sobillatori dei recenti moti che ebbero origine nel disagio delle popolazioni e cause nella politica degli ultimi Governi.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se approva il contegno del prefetto di Venezia, il quale assistendo all'inaugurazione di un ospitale fece un discorso elettorale a favore della uscente Amministrazione cittadina.

« Musatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quando provvederà in sede di regolamento alla

riammissione di quelle telefoniste effettive od avventizie che dovettero lasciare il servizio per aver contratto o per contrarre matrimonio, anteriormente alla legge 22 giugno 1913, n. 680, abolitiva del divieto di matrimonio per le telefoniste.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se è informato del modo come procede la tutela dei nostri connazionali in Toronto Ontario, specie per quanto riflette il servizio di leva; se siano pervenuti reclami sulla condotta del Regio agente consolare colà residente, se e quali provvedimenti s'intendano adottare.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cannavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere come intenda efficacemente assicurare l'osservanza del suo provvedimento - finora eluso dal sindaco di Santa Margherita Ligure - inteso a rendere nota ai cittadini di quel Comune la relazione dell'inchiesta sulla loro Amministrazione municipale.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere se non creda doversi per ragione di equità e di giustizia parificare agli impiegati dello Stato, gl'impiegati della Cassa nazionale infortuni, così come furono parificati gli impiegati della Cassa nazionale di previdenza.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se il nuovo contratto tra Governo e Compagnia dei « Wagons-Lits » verrà sottoposto al Parlamento; se le recenti assicurazioni del Governo, di migliorare le condizioni del personale dei « Wagons-Lits » nel nuovo contratto valgano anche per gli operai delle officine di detta Compagnia; e, in caso negativo, se è possibile estendere a questi operai l'applicazione della legge sull'equo trattamento.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Morgari ».

Sull'ordine del giorno.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, avendo vari deputati chiesto che siano discussi vari disegni di legge, dichiara di consentire che questi disegni di legge siano discussi solo dopo i provvedimenti tributari, la cui discussione propone che continui anche nelle sedute antimeridiane.

CHIESA EUGENIO, propone che, se l'on. presidente del Consiglio mantiene la sua proposta di continuare la discussione dei provvedimenti tributari anche in sedute antimeridiane, sia a questo disegno di legge anteposto in tali sedute quello a favore dei ferrovieri.

PRESIDENTE, annunzia che sulla proposta per la seduta antimeridiana di domani è stata chiesta la votazione nominale. (Rumori).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, si limita a confermare che nessun altro argomento deve avere la precedenza sui provvedimenti finanziari. Quando questi siano approvati, allora nelle sedute pomeridiane si discuteranno i provvedimenti per i ferrovieri, che costituiscono un impegno d'onore pel Governo, e nelle antimeridiane gli altri disegni di legge di minore importanza.

Del resto, non ha affatto proposto che domani si tenga seduta antimeridiana.

MICHELI vorrebbe che si tenesse una seduta antimeridiana per la discussione di vari disegni di legge urgenti.

Vorrebbe pure che le sedute pomeridiane continuassero fino alle nove (Rumori all'estrema sinistra — Approvazioni da altre parti).

CALDA, avverte che egli ed i suoi amici non hanno difficoltà che si tengano sedute antimeridiane; solo si oppongono che in esse continui la discussione dei provvedimenti tributari.

PRESIDENTE, constata che non vi è nessuna proposta per tenere domani seduta antimeridiana.

Circa la proposta, accennata dall'on. Micheli, di continuare le sedute pomeridiane fino alle nove, dichiara che per parte sua è disposto a rimanere al suo posto fino a mezzanotte ed anche, se è necessario, l'intera notte. (Applausi).

MARANGONI, dichiara di opporsi alla proposta dell'on. Micheli e chiede la votazione nominale. (Rumori).

MICHELI, ritira la sua proposta, riservandosi di ripresentarla. (Rumori — Commenti — Agitazione).

La seduta termina alle 20.

DIARIO ESTERO

Se volessimo tener dietro e pubblicare tutti i numerosi dispacci d'indole polemica o commentatrice che partono da Vienna sulla situazione albanese, occuperemmo uno spazio eccessivo senza nessun pratico interesse per il lettore. A noi qui basta constatare che oramai la stampa viennese mette acqua nelle accuse contro gli italiani in Albania e come il Governo albanese e lo stesso principe Guglielmo si siano avveduti di essere vittime d'intriganti che loro hanno fatto credere veri fatti inesistenti.

Gli articoli dei principali ed accreditati giornali viennesi, le scuse presentate da Tarkan pascià per lo strano ed illegale arresto di due personaggi italiani e la onorificenza superiore decretata dal principe al capitano Castaldi sono prova del nostro dire. Tralasciamo quindi di pubblicare i numerosi dispacci che di ciò narrano e ci limitiamo alla parte più seria della situazione, cioè ai conflitti fra principe e popolo, fra esercito ed albanesi, fra cristiani e musulmani, non senza osservare che occorre fare molta tara alle notizie che si hanno su tali conflitti, perchè sono ben note le esagerazioni e sovente anche le invenzioni di cui è ricca la fantasia dei popoli balcanici.

Ciò detto, diamo posto ai telegrammi secondo l'ordine cronologico pervenutici:

Vienna, 23. — I giornali hanno da Durazzo, 22: Malgrado l'armistizio il nemico alle undici di sera fece tentativi di attacco: esso aprì un vivo fuoco contro le posizioni delle truppe governative che erano appostate nelle trincee e che risposero vivamente. Ben presto anche i cannoni presero parte al combattimento che tuttavia terminò dopo una mezz'ora.

Vienna, 23. — I giornali hanno da Durazzo 22 (ore 22 sera):

Secondo informazioni ricevute dal sud, le truppe del Governo sono state sconfitte dai ribelli sul fiume Semmonin. Esse hanno perduto un cannone ed una mitragliatrice.

Il maggiore Kreon, comandante della piazza di Durazzo, ritenendo che a causa del terreno cespuglioso che si stende fra le trincee che sono state costruite dinanzi alla città in prossimità del porto e la posizione dei ribelli sul Ratsbul, vi è da temere una sorpresa del nemico durante la notte, si è accordato col sindaco per emanare un proclama invitante tutti gli abitanti che possiedono col-

telli, fucili, pale ed altri strumenti a presentarsi la mattina del 23 alle trincee.

Il maggiore Kreon ha intenzione di sbarazzare tutto il terreno cespuglioso che ha permesso otto giorni or sono ai ribelli di avvicinarsi alla città, senza che i difensori se ne accorgessero. In tal modo la via potrà estendersi senza ostacoli fino oltre la palude ed il nemico sarà posto nell'impossibilità completa di sorprendere la città.

Ieri è giunto il fratello del colonnello Thompson venuto a prendere la salma del fratello per trasportarla in patria.

Stamani sono state scorte in lontananza fitte colonne di fumo che, come si seppe in seguito, provenivano dai villaggi incendiati dal principe Bib Doda nella sua avanzata. Inoltre in città si afferma anche di avere udito tuonare il cannone in lontananza.

Nella mattinata è giunto un parlamentare inviato a nome dei ribelli a chiedere che il principe ordini a Bib Doda di cessare il bombardamento perchè ha prodotto terribili danni fra la popolazione del territorio degli insorti che fu bombardata all'alba fino alle 8,30 del mattino.

Il parlamentare andò via senza essere riuscito all'intento.

L'armistizio è stato prolungato fino a mercoledì.

Durazzo 22. — Ore 22.30. — La giornata è trascorsa calma.

Le navi da guerra che si trovano in porto hanno alzato il gran pavese ed eseguite le salve per l'anniversario dell'incoronazione del Re d'Inghilterra.

È giunta notizia che gli insorti, dopo avere accerchiato le truppe di Bib Doda, si sono ritirati, in seguito all'armistizio. Le truppe di Bib Doda hanno attaccato gli insorti sparando verso Sciak, il cui sindaco è giunto a Durazzo per protestare contro la violazione dell'armistizio.

Il Governo ha inviato a Bib Doda l'ordine di sospendere le ostilità.

Vallona, 22. — Ieri mattina i volontari di Vallona furono sorpresi dagli insorti nei dintorni di Luskina. Fu impegnato un vivissimo combattimento e i volontari rimasero sconfitti. Essi, in preda al panico, si sbandarono. Una colonna comandata da Bectasci Zagravi, forte di 400 uomini, fece causa comune coi ribelli. Due cannoni che proteggevano i volontari della colonna destra furono trasportati sul fiume Semani, ma vennero assaliti dalle popolazioni delle campagne circostanti e i ribelli se ne impadronirono.

I fuggiaschi sono giunti ieri a Fieri.

Vi sono stati molti morti e feriti.

Il Governatore di Fieri ha chiesto nuovi rinforzi a Berat allo scopo di difendere la linea di Semani.

Sono giunti a Fieri anche il maggior olandese Besinu e il capitano Jong reduci dal combattimento di ieri.

Il Governatore di Vallona ha domandato al Governo di Durazzo armi e munizioni.

Giungono a Vallona volontari dispersi nel combattimento di ieri.

Il Governatore ha ricevuto conferma che i ribelli stamane hanno occupato El Bassan.

Vienna, 23. — I giornali hanno da Durazzo 23 (mezzogiorno).

Secondo notizie qui giunte gli insorti hanno preso El Bassan. Le truppe del Governo, con due ufficiali, sarebbero state fatte prigioniere.

Durazzo, 23. — La giornata è passata relativamente tranquilla.

In seguito al bando gridato ieri, tutti gli uomini validi fra i 14 e i 50 anni si sono obbligati a cooperare ai lavori di difesa scavando due nuove trincee al limite della città e inalzando cento metri più oltre una specie di reticolato di fili di zinco.

Domani dovrebbe aver luogo un definitivo colloquio tra i parlamentari degli insorti ed i rappresentanti del Governo.

Si assicura che gli insorti minaccino da vicino Vallona.

Una cannoniera russa è partita per quelle acque.

Vallona, 25. — Ieri sera forze comandate da Bectasci Zaccani occuparono Fieri.

Sulle rive del fiume Voiusca si prepara la difesa della città di Vallona.

Le truppe del Governo nel combattimento di ieri l'altro ebbero 80 morti e 120 feriti.

Gli epiroti hanno attaccato ieri l'altro due villaggi albanesi nei dintorni di Cucci, nel kazà di Kimarra; fra gli albanesi sono rimasti uccisi 24 uomini, 12 donne e sei fanciulli.

Il villaggio musulmano di Tadesati, nel kazà di Delvino, è stato incendiato da bande epirote.

Vallona è ancora in preda al panico. La colonia italiana è tranquilla.

Proveniente da Durazzo è giunta la cannoniera russa *Terex* dalla quale è sbarcato un delegato di controllo.

Il piroscafo *Bari* ha sbarcato 120 casse di cartucce.

Le notizie sulla tensione di rapporti fra la Turchia e la Grecia sono contradittorie. Un dispaccio da Atene 23, di fonte ufficiosa, dice:

Si annunzia da buona fonte che il Governo greco accetta la proposta della Turchia circa il ritorno nei loro villaggi dei greci rimasti sulla costa dell'Asia Minore e l'indennità da accordarsi a quelli che hanno lasciato il territorio turco.

Il Governo ellenico accetta del pari la proposta relativa allo scambio delle popolazioni e delle proprietà nel caso in cui gli interessati non volessero tornare in Turchia.

In caso che volessero tornarvi dovranno godere degli stessi diritti di coloro che sono rimasti sulle coste dell'Asia Minore.

La risposta della Grecia alla nota turca non sarà redatta e rimessa che fra tre o quattro giorni.

Perciò le informazioni che potessero essere pubblicate circa il suo tenore, dovranno essere accolte con riserva.

Altro dispaccio, pure da Atene 23, non è così ottimista perchè redatto nei seguenti termini:

La situazione rimane indecisa.

In presenza dell'attitudine bellicosa della Turchia, i giornali dicono che soltanto l'acquisto da parte della Grecia delle navi americane *Idaho* e *Missisipì* potrebbe eliminare un conflitto.

Da Costantinopoli 23 si dà notizia di incidenti armati non privi di gravità. Il dispaccio dice:

I giornali turchi recano notizie di scontri con bande greche provenienti da Chio e Mitilene che intendevano di sbarcare a Karaburum, Vurla e Phocea. Le bande sarebbero state respinte. Il capo banda sarebbe caduto ucciso.

***

La crisi ministeriale serba, terminata con la non accettazione delle dimissioni del Gabinetto Pasic, ha avuto per necessaria conseguenza una crisi parlamentare, ed un dispaccio da Belgrado 23 informa che il Re Pietro firmò ieri il decreto di scioglimento della Scupstina, che sarà letto oggi alla Camera. Le nuove elezioni politiche sono fissate per il 10 agosto.

***

Nuove difficoltà sorgono per un felice risultato della mediazione sud-americana per il Messico. Esse sono poste innanzi dal generale Carranza, e da New Orleans 23 si telegrafa:

Un parlamentare del generale Carranza, che fa parte della missione che il generale ha inviato agli Stati Uniti, ha dichiarato che il generale Carranza si rifiuta di inviare rappresentanti che discutano con gli inviati del generale Huerta, circa la scelta di un presidente provvisorio per il Messico.

DALLA LIBIA

Bengasi, 23. — Un gruppo di ribelli iersera, presso Kars, diresse il fuoco contro un nostro reparto esplorante che rispose, uccidendone tre e fugando gli altri.

Bengasi, 23. — Risultando a Kasr Tekassis la presenza di circa 800 ribelli e regolarizzati, il comandante della zona di Cirene dispose perchè il colonnello Martinelli con una colonna delle tre armi movesse la sera del 20 da Maraua per sorprendere gli accampamenti.

All'alba del 21 s'impegnò il combattimento. I ribelli, che erano armati anche di due cannoni, dopo ostinata resistenza furono respinti e Kasr Tekassis fu occupata verso le ore 11.

Perdite nemiche: 79 morti fra cui un graduato turco; perdite nostre: ascari 4 morti e 8 feriti.

Il 22 la colonna rientrò a Maraua.

Il generale Ameglio segnala l'ottima condotta e la resistenza ed energia dimostrata dai reparti operanti.

CRONACA ITALIANA

Le LL. AA. RR. i Principi Amedeo e Aimone di Savoia, provenienti da Napoli, partirono la scorsa notte, alle 24, per Pisa.

S. M. il Re Nicola di Montenegro è partito ieri da Venezia alle 18,27, col diretto di Milano, per Monaco di Baviera.

Un degno omaggio. — In forma modesta, ma gentile e commovente, ebbe luogo domenica scorsa, in una sala del Palazzo senatorio la consegna al venerando senatore ing. Giovanni Cadolini di una pergamena e di un'artistica medaglia d'oro, offertagli da 16 sodalizi militari milanesi in segno di gratitudine per l'opera da lui spiegata in favore dei veterani delle patrie battaglie.

La consegna fu fatta da S. E. Marcora, presidente della Camera dei deputati, e dall'on. Carcano, vice presidente, antichi commilitoni del senatore Cadolini.

Furono rievocati gloriosi ricordi e vennero pronunziate parole affettuose di congratulazione e di augurio.

Il senatore Cadolini, commosso, ringraziò dell'atto gentile.

Al generale Moni. — S. E. Boselli, quale primo segretario del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, ha personalmente consegnate, ieri mattina a S. E. il generale Onorato Moni, ispettore generale dell'arma di artiglieria, le insegne della Grande Medaglia Mauriziana conferitagli da S. M. il Re per i compiuti dieci lustri di servizio militare.

La cerimonia semplice e commovente ha avuto luogo in Roma nel salone del Segretariato dell'ordine e ad essa hanno presenziato la moglie, signora Moni, il figlio Alberto, capitano di fanteria, e, quali testimoni S. E. il generale Bonazzi ed il generale Ghirardini.

L'Italia nel Brasile. — S. E. il Ministro Di San Giuliano ha ricevuto, ieri, in udienza il dott. Eugenio Bonardelli, reduce da un lungo viaggio (1912-914) in Brasile e Argentina, compiuto per lo studio dei problemi della nostra emigrazione e per la fondazione di scuole iteliane e di altri istituti destinati all'assistenza nazionale dei nostri emigrati.

Il ministro ha voluto essere minutamente informato delle condizioni morali, sociali ed economiche di tutti i nostri gruppi etnografici in quegli Stati ed ebbe parole d'encomio per l'opera che nelle regioni ultraoceaniche vi compiono dei benemeriti mai dimentichi della Madre Patria.

Acquisti artistici. — Su proposta della speciale Commissione del Consiglio superiore delle belle arti, il Ministero della pubblica istruzione ha acquistato alla Mostra della « Secessione », per le gallerie dello Stato, le opere seguenti:

Enrico Lionne: « Fiori » — Agostino Bosia: « Lungo il fiume » — Mario di Montececcon: « Visione della monaca morta » — Vittorio Grassi: « Canzone ironica » — Emilio Notte: « Le bigotte » — Ermenegildo Luppi: « Senza sole ».

Elezione politica. — *Collegio di Vallo della Lucania.* — Iscritti 13665; Votanti 8305. — Talamo ebbe voti 4571 e Imbriaco 3750. Voti nulli 124.

Proclamato eletto deputato Roberto Talamo.

Museo Barracco. — Col 1° luglio p. v. sarà chiuso al pubblico, come di consueto, il Museo Barracco di Roma al corso Vittorio Emanuele.

Il Congresso internazionale olimpico. — Il benemerito Congresso svoltosi a Parigi tenne la sua ultima riunione prendendo importanti deliberazioni.

Fra l'altro, il Congresso ha adottato i provvedimenti proposti dalla delegazione italiana per le sanzioni da applicarsi contro coloro che frodano le disposizioni riguardanti la qualità di dilettante.

Il presidente, barone Coubertin, chiuse il Congresso comunicando di aver preso in considerazione i voti della delegazione italiana, che cioè dopo le olimpiadi di Berlino si riunisca un altro Congresso per approvare definitivamente il regolamento-programma delle olimpiadi.

Istituto internazionale d'agricoltura. — Il numero di giugno del Bollettino di statistica agraria e commerciale, edito dell'Istituto internazionale di agricoltura, pubblica anzitutto le tabelle contenenti i dati della superficie coltivata e dello stato delle colture per il frumento, la segala, l'orzo, l'avena, il mais e il riso, e per i primi quattro cereali dà pure, per alcuni paesi, la previsione del raccolto.

Seguono le notizie sulla coltura del cotone, del lino, delle barbabietole da zucchero, delle patate, e del tabacco; sulla fioritura della vite e dell'olivo; e sulla campagna bacologica.

A siffatte notizie sull'andamento generale dei raccolti nel corrente anno seguono alcune notizie complementari sui raccolti del 1913 in Germania, nel Belgio, in Francia, in Russia, negli Stati Uniti e nella Nuova Zelanda.

La parte agraria del Bollettino termina coi dati delle più recenti statistiche del bestiame eseguite nel Belgio, nella Francia e nella Svizzera e con comunicazioni governative circa l'ordinamento di tale statistica in Irlanda, Italia, Norvegia e Egitto.

Nella parte commerciale, il Bollettino contiene le consuete tabelle delle importazioni ed esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks visibili dei cereali e dei prezzi pei principali mercati del mondo.

Notizie agrarie. — — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente giugno reca:

« Nell'Italia settentrionale e in buona parte della centrale la decade piovosa con temperatura relativamente bassa non favorì le campagne che abbisognano invece di tempo caldo e asciutto. I danni che derivano dalle condizioni meteorologiche predominanti sono sensibili soprattutto per il raccolto del fieno, di cui è reso difficile l'essiccamento e per la maturazione dei cereali, in molti luoghi prostrati dalle piogge.

Le piante sarchiate e le leguminose vegetano al contrario assai bene. La vite si mantiene sana e promettente.

Nella regione meridionale adriatica caddero delle pioggerelle ve-

ramente benefiche per la vite, per l'olivo, per il mandorlo e per le altre colture arboree; troppo tardive per i cereali il cui prodotto in Puglia riuscirà scarso.

Le notizie delle campagne del basso versante tirrenico sono soddisfacenti per tutte le coltivazioni.

L'olivo, la vite e le frutta in genere lasciano sperare buoni prodotti anche nelle isole; dei cereali si prevede un raccolto mediocre in Sicilia e assai meschino in Sardegna.

La campagna bacologica procede abbastanza bene, malgrado la penuria della foglia di gelso verificatasi in questi ultimi giorni in molti luoghi dell'Italia Settentrionale ».

Marina militare. — La R. nave *Agordat* partì ieri da Durazzo per Brindisi.

Marina mercantile. — Il *Savona*, della Veloce, ha proseguito da Santos per Las Palmas e l'Italia. — Il *Cavour*, della Ligure-Brasiliana, id. id. — L'*Italia*, della Società Italia, è partito da Dakar per Genova e Napoli. — Il *Duca d'Aosta*, della N. G. I., è partito da Barcellona per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 23. — Un biplano, pilotato da un tenente allievo della scuola di aviazione di Borislawsky, è precipitato dall'altezza di 60 metri.

Il tenente e un'altra persona che si trovavano nell'apparecchio sono rimasti uccisi sul colpo. Si attribuisce l'accidente alla rottura di un'ala del biplano.

BELGRADO, 23. — Una Nota ufficiosa dice:

Il conduttore del treno nel quale viaggiava lo Czar Ferdinando mentre tornava a Sofia, è stato messo a riposo d'ufficio. Questo provvedimento è stato comunicato al Governo bulgaro, che, a nome del Re, si è dichiarato soddisfatto.

Le notizie di alcuni giornali a questo riguardo secondo le quali lo Czar Ferdinando fu insultato al suo passaggio dalla stazione di Pirat, sono completamente inventate, tanto più che durante tutto il viaggio, la presenza dello Czar Ferdinando fu completamente ignorata.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati*. — Violette è eletto vice presidente della Camera con 219 voti contro 167 dispersi.

Egli sostituisce Augagneur, divenuto ministro della pubblica istruzione.

LONDRA, 23. — L'Ambasciata ottomana smentisce la voce secondo la quale le corazzate qui acquistate dalla Turchia partirebbero immediatamente per il Levante senza aver prima fatto le prove di uso.

Queste corazzate, dopo tutte le prove di uso, saranno consegnate alla data fissata nel contratto.

LONDRA, 23. — *Camera dei lordi*. — Lord Crewe presenta il progetto di emendamento dell'home rule.

Al principio del suo discorso lord Crewe rileva l'ingiustizia che risulterebbe dalla esclusione dell'home rule di tutto l'Ulster. Quindi, afferma l'oratore, il Governo ha introdotto nel bill dell'home rule la proposta fatta dal primo ministro Asquith nel marzo scorso, che cioè saranno escluse quelle contee dell'Ulster, nelle quali la maggiorenza degli elettori voterà per la loro esclusione dal bill dell'home rule.

Lord Crewe prosegue: L'esclusione sarà per lo stesso periodo di quella proposta dal primo ministro Asquith.

Il governo civile dei distretti esclusi sarà amministrato dal lord luogotenente coll'intermediario di funzionari nominati da lui.

I distretti esclusi non saranno rappresentati al Parlamento irlandese.

Il progetto provvede alle modificazioni finanziarie rese necessarie dalla esclusione delle contee.

Lord Crewe assicura l'opposizione che tutti gli emendamenti che questa presentasse al progetto riceverebbero la più attenta considerazione nella nuova discussione alla Camera dei comuni.

Lord Lansdowne ammette che sarebbe conveniente di aggiornare la discussione del progetto; ma anche nella fase attuale deve in coscienza dire che egli ascoltò l'esposizione di lord Crewe con profondo disappunto, perchè il progetto contiene soltanto le proposte di Asquith già respinte.

Lord Lansdowne, continuando, dice:

Oggi, dopo un intervallo di quattro mesi, lord Crewe viene, col suo discorso pieno di grandezza, a presentare proposte come se costituissero il *nec plus ultra* di ciò che il Governo può fare per contribuire alla soluzione del problema irlandese. Un simile bill non è sufficiente per impedire la guerra civile.

Il bill è approvato in prima lettura.

PIETROBURGO, 23. — La Duma ha iniziato in seduta segreta la discussione dei crediti necessari al perfezionamento della difesa nazionale.

KIEL, 23. — Stamane è giunta la squadra inglese, composta di quattro corazzate e di tre incrociatori, al comando del vice ammiraglio Warrende.

La squadra si tratterrà qui fino al 30 giugno.

LISBONA, 23. — Il nuovo Ministero di Bernardino Machado è composto come il precedente, salvo per il portafoglio delle finanze che viene affidato a Santos Lucas e quello dei lavori pubblci che è dato ad Almeida Lima. Bernardino Machado assume l'*interim* della giustizia.

ATENE, 23. — La consegna dell'isola di Sasseno all'Albania si farà più tardi, dopo una decisione del Consiglio dei ministri e dopo un accordo con l'Albania per le formalità della cessione.

ATENE, 23. — La legge 5-18 giugno per la cessione di Sasseno all'Albania, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*, è del seguente tenore:

Art. 1. — È permesso al Governo di cedere all'Albania l'isolotto di Sasseno, isolotto appartenente alla Grecia in virtù dell'art. 2 del trattato di Londra del 1864.

Art. 2. — La legge entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

LONDRA, 23. — Oggi si è aperto il 3° Congresso internazionale di agricoltura delle regioni tropicali e delle colonie dell'America, dell'Asia e dell'Africa.

L'Italia, la Francia, la Russia, la Germania, il Belgio, la Grecia e l'Egitto vi sono rappresentate.

Il Congresso si occuperà delle piantagioni di cotone e di canne da zucchero e della fabbricazione del burro nei paesi caldi.

Si annunzia che Lord Kitchener presiederà martedì la seduta, nella quale si discuteranno i miglioramenti da apportare alle coltivazioni di cotone.

PARIGI, 23. — Una certa agitazione si è manifestata in questi tempi fra il personale delle poste e telegrafi di Parigi, che reclamava un certo miglioramento delle proprie condizioni.

Il Senato avendo respinto, nell'approvare il bilancio delle poste le principali richieste dei porta-lettere, tra cui l'aumento della loro indennità di residenza, i porta-lettere si sono abbandonati stasera a violente dimostrazioni all'ufficio principale delle poste, in via del Louvre.

Verso le 6,20 un gruppo di porta-lettere si è formato nella hall dell'ufficio ove si compie la ripartizione delle lettere, per protestare contro il voto del Senato.

All'esterno altri gruppi di porta-lettere, giungendo per prendere il servizio, si unirono ai loro colleghi. Le vetture postali entravano nella hall in mezzo ai dimostranti. I porta-lettere sembravano disposti ad impedire l'uscita delle vetture e cercavano di ostruire le porte.

Verso le 7 i porta-lettere cercavano di sbarrare le porte, met-

tendovi attraverso vetture postali. Una quarantina di agenti intervenne. Ma i porta-lettere in strette file si avanzarono verso gli agenti, che dovettero retrocedere. Un ispettore principale di polizia rimasto indietro fu malmenato e violentemente colpito. Gli agenti si liberarono dopo un violento tafferuglio. Due porta-lettere furono arrestati.

Frattanto i porta lettere chiudevano i cancelli della hall ove si trovano attualmente rinchiusi.

I porta-lettere, in numero di circa 600, sono agguppati nel cortile interno, ove si sono barricati, ponendo le vetture e sacchi di lettere contro i cancelli.

In queste condizioni tutte le lettere dirette a Parigi dalla provincia e dall'estero non potranno essere distribuite domattina.

I dimostranti si sono fatti passare viveri dai cancelli.

Si crede che usciranno dal palazzo delle poste quando tutte le partenze normali saranno state impedite.

Altre dimostrazioni meno gravi avevano già avuto luogo stamane e nel pomeriggio.

BRUNSBUTTEL, 23. — L'*Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore, è arrivato nel pomeriggio alla nuova chiusa del Canale « Imperatore Guglielmo », davanti alla quale l'Imperatore ha rotto il cavo che vi era teso per aprire al traffico il Canale, ingrandito per il passaggio delle grandi navi.

PARIGI, 23. — Un certo numero di porta-lettere hanno lasciato verso le 10 il palazzo delle poste.

I dimostranti che vi rimangono sono soprattutto postini addetti alla distribuzione degli stampati ed agenti subalterni di altri servizi.

Alle 10,30 il ministro del commercio e delle poste Thompson si è recato in via del Louvre, subito dopo seguito dal prefetto di polizia Hennion.

Essi sono penetrati nel cortile interno, ove sono riuniti i porta-lettere.

Dal di fuori si sono uditi raddoppiare i clamori. Il ministro ha rivolto alcune parole ai dimostranti, che hanno risposto col grido: « Non parole, ma scritti ».

WASHINGTON, 23. — La Camera autorizza il Governo a vendere due corazzate alla Grecia.

PARIGI, 24. — Thomson, recatosi al palazzo delle poste, è entrato nel gran cortile in mezzo ai postini. Il ministro ha tentato di parlare.

Egli è stato interrotto da violente proteste e da fischi; quindi la calma si è ristabilita.

Il ministro ha esposto allora ai postini che essi non avevano alcuna ragione di turbare il servizio postale. Il Parlamento ha già accettato una gran parte delle loro rivendicazioni. Il ministro ha promesso di occuparsi per fare accettare le altre riforme a favore del personale e quindi si è ritirato.

I postini poi sono usciti dal palazzo delle poste.

Il servizio della partenza dei corrieri, che era stato sospeso dalle cinque a mezzanotte, è stato ripreso normalmente. La calma è ristabilità.

BRUNSBOETTEL, 24. — Parlando al pranzo offerto a bordo del piroscafo *Vittoria Luisa* dalla Società delle regate della Germania del Nord, l'Imperatore Guglielmo si è felicitato dei progressi che un lungo periodo di pace ha permesso all'industria tedesca di realizzare.

Ricordando quindi il recente varo del gigantesco piroscafo tedesco *Bismarck*, ha aggiunto che egli ha provato, presenziando il varo, l'impressione di trovarsi ad una festa nazionale. Il nostro cuore ha battuto più forte, ha detto l'Imperatore, e tutti noi abbiamo pensato alla grande forza del grande Imperatore e del suo cancelliere di Stato. Occorre che noi siamo in grado di applicare e realizzare una delle frasi migliori che abbia pronunziato il cancelliere di ferro; occorre che viviamo in modo da poter dire come lui: « Noi tedeschi temiamo Dio, ma non temiamo niente, nè alcuno in questo mondo ».

NOTI

Produzione europ rame in Europa, al 15 mag 30.284 tonn., contro 29.278 aumento di 1006 tonn. per la

Gli arrivi durante questo pe mentre le consegne ammontaron stocks in Inghilterra ed in Francia, navigazione verso quei paesi, e provenie Chilì, era al 15 corrente di 21.790 tonn., co maggio. Gli stocks si elevano poi al 15 maggi terdam, a 4188 tonn. ad Amburgo ed a 1106 to rispettivamente 3400, 4152 e 1007 tonn. al 1° corr

L'unificazione postale nei Balcani. — Il Senato rumeno ha approvato la convenzione conchiusa fra la Rumenia, la Serbia, la Grecia, la Bulgaria e il Montenegro, allo scopo di unificare le tasse telegrafiche e postali fra questi paesi.

Le nuove tariffe per i telegrammi saranno di 5 centesimi per parola; in quanto alle lettere, qualsiasi lettera il cui peso non sorpassi i 20 grammi sarà affrancata con 20 centesimi. Le carte postali aperte pagheranno 5 centesimi; gli stampati 5 centesimi per 100 grammi, come pure i campioni senza valore.

Infine i telegrammi della stampa spediti fra le 6 pom. e le 9 del mattino, avranno una riduzione del 50 per cento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

23 giugno 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.2
Termometro centigrado al nord	27.2
Tensione del vapore, in mm.	10.36
Umidità relativa, in centesimi	39
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	13
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	27.2
Temperatura minima, id.	15.2
Pioggia in mm.	—

23 giugno 1914.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Guascogna, minima di 758 sul mare del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 3 mm. sulle regioni meridionali; temperatura diminuita sulle località peninsulari, quasi stazionaria al centro, aumentata altrove; cielo nuvoloso con pioggerelle sulle regioni settentrionali ed Appennino meridionale, vario nel rimanente.

Barometro: massimo di 766 in Sicilia, minimo di 763 alto Veneto.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura elevata.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante, cielo vario con qualche pioggerella sulle località centrali, temperatura in aumento.

Versante Adriatico: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso qualche pioggerella alte regioni, vario altrove, temperatura elevata, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati 3° quadrante, cielo nuvoloso, qualche pioggerella alte regioni, vario altrove; temperatura elevata, mare mosso.

Versante Jonico: venti moderati intorno libeccio, cielo vario, temperatura elevata, mare agitato.

Coste Libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

[...]o dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 23 giugno 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
[illegible]	sereno	legg mosso	21 0	16 0
[illegible]	sereno	calmo	22 0	18 0
Spez[...]	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	18 0
Piemonte				
Cuneo	1/4 coperto	—	25 0	14 0
Torino	sereno	—	22 0	14 0
Alessandria	3/4 coperto	—	24 0	16 0
Novara	sereno	—	28 0	15 0
Domodossola	sereno	—	21 0	8 0
Lombardia.				
Pavia	1/4 coperto	—	26 0	14 0
Milano	nebbioso	—	25 0	13 0
Como	sereno	—	19 0	14 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	23 0	13 0
Brescia	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Cremona	3/4 coperto	—	27 0	17 0
Mantova	1/2 coperto	—	27 0	17 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	27 0	16 0
Belluno	coperto	—	19 0	14 0
Udine	3/4 coperto	—	23 0	17 0
Treviso	coperto	—	25 0	16 0
Vicenza	sereno	—	24 0	18 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	22 0	17 0
Padova	sereno	—	25 0	17 0
Rovigo	coperto	—	27 0	17 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	3/4 coperto	—	25 0	14 0
Parma	sereno	—	27 0	17 0
Reggio Emilia	sereno	—	27 0	18 0
Modena	1/4 coperto	—	28 0	16 0
Ferrara	1/4 coperto	—	28 0	17 0
Bologna	sereno	—	26 0	20 0
Forlì	1/4 coperto	—	28 0	19 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	3/4 coperto	calmo	25 0	17 0
Ancona	sereno	legg. mosso	29 0	20 0
Urbino	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Macerata	sereno	—	28 0	19 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	17 0
Perugia	sereno	—	24 0	14 0
Camerino	—	—	—	—

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana.				
Lucca	1/2 coperto	—	25 0	15 0
Pisa	1/4 coperto	—	25 0	16 0
Livorno	1/4 coperto	agitato	26 0	19 0
Firenze	1/2 coperto	—	27 0	14 0
Arezzo	sereno	—	28 0	15 0
Siena	sereno	—	25 0	15 0
Grosseto	sereno	—	28 0	15 0
Lazio.				
Roma	3/4 coperto	—	28 0	15 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	27 0	13 0
Chieti	sereno	—	24 0	19 0
Aquila	sereno	—	25 0	14 0
Agnone	sereno	—	24 0	14 0
Foggia	sereno	—	29 0	17 0
Bari	sereno	calmo	24 0	17 0
Lecce	sereno	—	29 0	19 0
Taranto	sereno	calmo	29 0	16 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	29 0	16 0
Napoli	sereno	calmo	27 0	18 0
Benevento	1/4 coperto	—	29 0	14 0
Avellino	sereno	—	26 0	14 0
Mileto	1/2 coperto	—	30 0	16 0
Potenza	sereno	—	25 0	15 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	23 0	11 0
Sicilia.				
Trapani	sereno	legg. mosso	24 0	19 0
Palermo	sereno	calmo	26 0	16 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	28 0	20 0
Messina	sereno	legg. mosso	30 0	20 0
Catania	sereno	calmo	28 0	20 0
Siracusa	sereno	legg. mosso	27 0	19 0
Sardegna.				
Sassari	1/4 coperto	—	25 0	17 0
Cagliari	sereno	mosso	26 0	15 0
Libia.				
Tripoli	coperto	calmo	24 0	20 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.